

SOCIETÀ LE ANTILOPI S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO, DELLA CAPACITÀ DI 500 SMC/H, DA BIOGAS DERIVANTE DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI MATRICI DI ORIGINE VEGETALE E ZOOTECNICA NON COSTITUENTI RIFIUTO SU UN'AREA UBICATA NEL COMUNE DI TARANTO SULLA STRADA VICINALE CAROSINO, SNC ED INDIVIDUATA AL FG. 2, P.LLE 4 - 5 - 39 - 40 - 95 - 96 - 169 - 170 - 275 - 276.

Pratica n° 16962741001-15092023-1145

SUAP di Taranto

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
<input checked="" type="checkbox"/> ISCRITTA ALLA CCIAA	
Codice Fiscale	
16962741001	

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
ROMA	1687667	28/12/2022
<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA		
<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA		

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
DARIO	BIAGI	██████████
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	██████████	██████

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
██████	██████
Comune	
██████	
<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE	

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
██████	██████
Comune	
██████	
Toponimo (DUG)	
██████	

Denominazione stradale			
██████████			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
█	██████		
Carica			
AMMINISTRATORE UNICO			

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
LE ANTILOPI S.R.L.		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	16962741001	16962741001

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	ROMA	
Comune		
ROMA		
Toponimo (DUG)		
VIA		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
FRANCESCO BENAGLIA	13	00153
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		LEANTILOPI@LEGALMAIL.IT

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
leantilopi@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di TARANTO

indirizzo pec suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di TARANTO indirizzo mail suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.taranto.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI TARANTO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
TARANTO		TA	74100

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
Strada Vicinale da Carosino	s.n.c

scala	piano	interno

dati catastali		
<input type="checkbox"/> NCEU		<input checked="" type="checkbox"/> NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
2	95	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
2	96	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
2	40	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
2	4	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
2	5	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
2	275	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
2	169	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
2	170	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
2	39	
sezione Censuaria (Terreni)		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
20520.00	15865.00	13.00

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

36385.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

 proprietario esclusivo **rappresentante legale** Amministratore/delegato dal Condominio comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI"; locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

 in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati **Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale** essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

 Altro impianto di energia elettrica

specificare

Impianto per la produzione di biometano di capacità 500 Smc/h, generato da biogas prodotto da digestione anaerobica di sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

 non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione di un impianto per la produzione di biometano, della capacità nominale pari a 500 Sm³/h, a partire da biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di matrici di origine vegetale e zootecnica, da ubicarsi in area agricola nel Comune di Taranto, in Provincia di Taranto. L'a realizzazione dell'impianto comporterà l'inserimento di opere in muratura, nonché scavi per opere e tubature, inserimento di parte tecnologica biometano e opportuna mitigazione.

g) **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi**

lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

legittimato da

	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)	00000000	03/10/2023

	n.	del
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia		

	n.	del
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			

	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
<input type="checkbox"/> primo accatastamento		

Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
<input type="checkbox"/> altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

l'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

3

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

200.00

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

28/09/2023

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01220868056236	20/07/2023

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01220868405967	30/05/2023

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Data di creazione della presente ricevuta: 24/10/2023

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto**
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 24/10/2023 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 16962741001-15092023-1145

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da BIAGI DARIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 24/10/2023 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 16962741001-15092023-1145 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Presentazione Documentazione Integrativa richiesta mediante Protocollo di Comunicazione:
REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0182618/13-10-2023
della Pratica n. 16962741001-15092023-1145.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0189255 del 24/10/2023

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- TAV.-INT.1-Verifica-NTA.pdf.p7m (Integrazione alla Comunicazione REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0182618/13-10-2023)
- TAV.-INT.2Dettagli-Locale-Uffici.pdf.p7m (Dettagli Locale Uffici)
- TAV.-INT.3Planimetria-Generale-d-Impianto-su-Catastale.pdf.p7m (Planimetria Generale D'Impianto su base Catastale)
- ALL.-INT.1-Compatibilita-urbanistica.pdf.p7m (Allegato Integrativo 1 _ Compatibilità Urbanistica)
- ALL.-INT.2Disponibilita-Aree.pdf.p7m (Disponibilità Aree)
- ALL.INT.0-INT.-NOTA-PROT.-REP-PROV-TATA-SUPRO-018261813-10-2023.pdf.p7m (Integrazione alla Comunicazione REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0182618/13-10-2023)
- Allegato-EPiano-Particellare.pdf.p7m (Piano Particellare)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	BIAGI DARIO
Codice fiscale:	[REDACTED]
Qualifica:	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA
Domicilio elettronico:	leantilopi@legalmail.it
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	LE ANTILOPI S.R.L.
Codice fiscale impresa:	16962741001
Provincia sede legale:	ROMA
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h
Codice pratica:	16962741001-15092023-1145
Estremi protocollo:	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	Murianni Francesco

Data di creazione della presente ricevuta: 07/11/2023

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto**
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 07/11/2023 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 16962741001-15092023-1145

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da BIAGI DARIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 07/11/2023 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 16962741001-15092023-1145 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Si trasmette comunicazione di nomina di Le Antilopi srl in qualità di promissario acquirente in relazione alle scritture private sottoscritte da Switch Engineering per acquisire la disponibilità dei terreni interessati dall'intervento.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0196660 del 07/11/2023

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- Switch-comunicazione-preventiva-di-nomina-del-terzo-acquirente-finale.pdf.p7m (Nomina promissario acquirente)

PRATICA DI RIFERIMENTO**ESTREMI DICHIARANTE**

Cognome e Nome:	BIAGI DARIO
Codice fiscale:	██████████
Qualifica:	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA
Domicilio elettronico:	leantilopi@legalmail.it

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa:	LE ANTILOPI S.R.L.
Codice fiscale impresa:	16962741001
Provincia sede legale:	ROMA

PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA

Oggetto:	COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h
Codice pratica:	16962741001-15092023-1145
Estremi protocollo:	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023

RESPONSABILE SUAP

Cognome e nome:	Murianni Francesco
-----------------	---------------------------

Data di creazione della presente ricevuta: 11/03/2024

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto**
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 11/03/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 16962741001-15092023-1145

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da BIAGI DARIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 11/03/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 16962741001-15092023-1145 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Come da intese, si allega lista Enti da coinvolgere in conferenza dei servizi

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0048354 del 11/03/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- Allegato-B-Elenco-Enti-Coinvolti-rev1.pdf.p7m (Lista Enti)

PRATICA DI RIFERIMENTO**ESTREMI DICHIARANTE**

Cognome e Nome: **BIAGI DARIO**

Codice fiscale: XXXXXXXXXX

Qualifica: **ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA**

Domicilio elettronico: **leantilopi@legalmail.it**

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa: **LE ANTILOPI S.R.L.**

Codice fiscale impresa: **16962741001**

Provincia sede legale: **ROMA**

PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA

Oggetto: **COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h**

Codice pratica: **16962741001-15092023-1145**

Estremi protocollo: **REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023**

RESPONSABILE SUAP

Cognome e nome: **Murianni Francesco**

Data di creazione della presente ricevuta: 24/05/2024

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto**
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 24/05/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 16962741001-15092023-1145

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da BIAGI DARIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 24/05/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 16962741001-15092023-1145 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

In riscontro al parere del MASE prot. 0076475.24-04-2024 si trasmette "dichiarazione di non interferenza" rilasciata dal progettista, in quanto è stata verificata l'assenza di interferenze con titoli minerari (Caso 1.)

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0118512 del 24/05/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- Le-AntilopiMASE-Dichiarazione-di-non-interferenza-con-le-attivita-minerarie.pdf.p7m (dichiarazione di non interferenza)
- Passaporto-Dario-Biagi.pdf.p7m (documento identità progettista)

RIEPILOGO PRATICA**ESTREMI DICHIARANTE**

Cognome e Nome:	BIAGI DARIO
Codice fiscale:	[REDACTED]
Qualifica:	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA
Domicilio elettronico:	leantilopi@legalmail.it

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa:	LE ANTILOPI S.R.L.
Codice fiscale:	16962741001
Provincia sede legale:	ROMA

PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA

Oggetto:	COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h
Codice pratica:	16962741001-15092023-1145
Estremi protocollo:	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023

RESPONSABILE SUAP

Cognome e Nome:	Murianni Francesco
-----------------	---------------------------

Data di creazione della presente ricevuta: 03/06/2024

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto**
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 03/06/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 16962741001-15092023-1145

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da BIAGI DARIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 03/06/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 16962741001-15092023-1145 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Si trasmette comunicazione in merito ad un aggiornamento normativo introdotto con l'art. 31 bis del D. L. n. 19 del 02/03/2024 convertito in legge con L. n. 56 del 29/04/2024 relativo alla procedura di PAS

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0130863 del 03/06/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- 20240528-Nota-di-aggiornamento-normativo-art.31bis-DL19.2024.pdf.p7m (Nota di aggiornamento normativo)

RIEPILOGO PRATICA**ESTREMI DICHIARANTE**

Cognome e Nome:	BIAGI DARIO
Codice fiscale:	██████████
Qualifica:	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA
Domicilio elettronico:	leantilopi@legalmail.it

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa:	LE ANTILOPI S.R.L.
Codice fiscale:	16962741001
Provincia sede legale:	ROMA

PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA

Oggetto:	COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h
Codice pratica:	16962741001-15092023-1145
Estremi protocollo:	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023

RESPONSABILE SUAP

Cognome e Nome:	Murianni Francesco
-----------------	---------------------------

Data di creazione della presente ricevuta: 05/07/2024

Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 05/07/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 16962741001-15092023-1145

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da BIAGI DARIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 05/07/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 16962741001-15092023-1145 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Si trasmette evidenza di istanza ENAC/ENAV

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0171135 del 05/07/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- 20231006-consegna-istanza-valutazione.pdf.p7m (pec consegna)

RIEPILOGO PRATICA**ESTREMI DICHIARANTE**

Cognome e Nome: **BIAGI DARIO**

Codice fiscale: XXXXXXXXXX

Qualifica: **ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA**

Domicilio elettronico: **leantilopi@legalmail.it**

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa: **LE ANTILOPI S.R.L.**

Codice fiscale: **16962741001**

Provincia sede legale: **ROMA**

PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA

Oggetto: **COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h**

Codice pratica: **16962741001-15092023-1145**

Estremi protocollo: **REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023**

RESPONSABILE SUAP

Cognome e Nome: **Murianni Francesco**

Data di creazione della presente ricevuta: 23/07/2024

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto**
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 23/07/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 16962741001-15092023-1145

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da BIAGI DARIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 23/07/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 16962741001-15092023-1145 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Con riferimento alla nota protocollo di ENAC del 22/07/2024 - 0108383-P, si segnala di aver ottemperato alle suddette richieste.

Si allega documentazione pertinente, specificando che nell'oggetto della pec è stato scritto erroneamente il numero del webmodule sbagliato (1522), mentre il numero corretto, come desumibile dal webmodule stesso, è 1572

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0188506 del 23/07/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- WEBMODULE-compressed.pdf.p7m (Riscontro a nota ENAC)

- lug-05-202409-52-43-consegna-istanza-valutazione.pdf.p7m (pec consegna)

RIEPILOGO PRATICA	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	BIAGI DARIO
Codice fiscale:	██████████
Qualifica:	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA
Domicilio elettronico:	leantilopi@legalmail.it
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	LE ANTILOPI S.R.L.
Codice fiscale:	16962741001
Provincia sede legale:	ROMA
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h
Codice pratica:	16962741001-15092023-1145
Estremi protocollo:	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e Nome:	Pisano Carmine

Data di creazione della presente ricevuta: 23/07/2024

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto**
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 23/07/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 16962741001-15092023-1145

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da BIAGI DARIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 23/07/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 16962741001-15092023-1145 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE	
Pagamento oneri PAS	
PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE	
REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0189000 del 23/07/2024	
ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE	
- 20240717-Quantificazione-oneri.pdf.p7m (quantificazione oneri)	
- pagamento-con-pagoPA-Taranto.pdf.p7m (ricevuta pagamento)	
RIEPILOGO PRATICA	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	BIAGI DARIO
Codice fiscale:	██████████
Qualifica:	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA
Domicilio elettronico:	leantilopi@legalmail.it
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	LE ANTILOPI S.R.L.
Codice fiscale:	16962741001
Provincia sede legale:	ROMA
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h
Codice pratica:	16962741001-15092023-1145
Estremi protocollo:	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e Nome:	Pisano Carmine

Data di creazione della presente ricevuta: 25/07/2024

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto**
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 25/07/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 16962741001-15092023-1145

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da BIAGI DARIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 25/07/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 16962741001-15092023-1145 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Si trasmette progetto planimivolumetrico aggiornato alle prescrizioni di rispettare altezza massima fuori terra pari a 7 m.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0191602 del 25/07/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- Le-Antilopi-PAS-01-PLANIMETRIA-GENERALE-DI-IMPIANTO-rev1.pdf.p7m (Planimetria generale)

- Le-Antilopi-PAS-02-PROSPETTIGENERALI-DI-IMPIANTO-rev1.pdf.p7m (Prospetti generali)

RIEPILOGO PRATICA**ESTREMI DICHIARANTE**

Cognome e Nome: **BIAGI DARIO**

Codice fiscale: XXXXXXXXXX

Qualifica: **ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA**

Domicilio elettronico: **leantilopi@legalmail.it**

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa: **LE ANTILOPI S.R.L.**

Codice fiscale: **16962741001**

Provincia sede legale: **ROMA**

PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA

Oggetto: **COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITA' DI 500 Smc/h**

Codice pratica: **16962741001-15092023-1145**

Estremi protocollo: **REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0175911 del 03/10/2023**

RESPONSABILE SUAP

Cognome e Nome: **Pisano Carmine**



COMUNE DI TARANTO

DETERMINAZIONE

N. Reg. Generale 5947 del 31/07/2024	DIREZIONE
N. Reg. Area135 del 31/07/2024	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E IMPRESE
OGGETTO:PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO, DELLA CAPACITÀ DI 500 SM3/H, DA BIOGAS DERIVANTE DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI MATRICI DI ORIGINE VEGETALE E ZOOTECNICA NON COSTITUENTI RIFIUTO SU UN'AREA UBICATA NEL COMUNE DI TARANTO SULLA STRADA VICINALE CAROSINO, SNC ED INDIVIDUATA AL FG. 2, P.LLE 4 – 5 – 39 – 40 – 95 – 96 – 169 – 170 – 275 – 276. SOCIETÀ "LE ANTILOPI SRL"	
A norma dell'art.8 della legge n. 241/1990, si rende noto che Responsabile del Procedimento è: Giuseppe ORLANDO. Taranto, li 31/07/2024	
SI ATTESTA LA REGOLARITÀ TECNICA E LA CORRETTEZZA DEL PRESENTE ATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 147 BIS COMMA 1 DEL D.LGS.267/2000. SI ATTESTA ALTRESI' CHE IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E/O ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE PERTANTO NON NECESSITA DEL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE. Il Dirigente proponente IRIANNI ERMINIA / InfoCamere S.C.p.A. (atto sottoscritto digitalmente)	

Il Responsabile del Servizio**Arch. Giuseppe ORLANDO****Premesso che:**

- ☒ tutti gli impianti per la produzione di energia (o biometano) da fonte rinnovabile sono normati dal D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e dal D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- ☒ il D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 introduce la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di impianti di produzione di energia (o biometano) da fonti rinnovabili attribuendone ai Comuni la competenza;
- ☒ ai sensi della lett. a) del co. 1 dell'art. 8-bis (*Regimi di autorizzazione per la produzione di biometano*) del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *“si utilizza la procedura abilitativa semplificata per i nuovi impianti di capacità produttiva [...] non superiore a 500 standard metri cubi/ora”*;
- ☒ le attività del SUAP sono regolamentate dal D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive”*; il co. 4 dell'art. 2 del suddetto Decreto cita testualmente che *“Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento gli impianti e le infrastrutture energetiche”*;
- ☒ non vi sono Fonti del Diritto Regionale, o di altro rango, che attribuiscono la competenza al SUAP degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili non soggetti ad autorizzazione unica (PAS e comunicazione);
- ☒ con circolare prot. n. 810 del 03.05.2011, il Ministero dello Sviluppo Economico chiariva che *“in quanto ai casi di esclusione previsti all'art. 2, comma 4 del D.P.R. n. 160/2010, non è possibile specificare se per gli impianti ed infrastrutture energetiche l'esclusione sia “totale” ovvero se essa dipenda dalla tipologia dall'impianto energetico, poiché si tratta di una specificazione che implica valutazioni effettuate alla luce di competenze tecniche specifiche sulla base delle normative di settore, in cui sono descritti i parametri da impiegare per consentire una scelta consapevole ed informata. Le stesse considerazioni valgono per tutte le categorie elencate nella disposizione richiamata”*;
- ☒ pertanto, con note prot. n. 17085 del 23.01.2024 e prot. n. 42454 del 21.02.2024, questo SUAP, al fine di evitare l'adozione di provvedimenti viziati da difetto assoluto di attribuzione, rimetteva la questione alle dirimenti valutazioni del Segretario Generale del C. E.;
- ☒ a riscontro di quanto argomentato con le suddette note, il Segretario generale con note prot. n. 33757 del 13.02.2024 e prot. n. 50170 dell'1.03.2024, ne attribuiva la competenza a questa Direzione;

Considerato che:

- in data 03.10.2023, il Sig. Dario BIAGI [OMISSIS...] , in qualità di amministratore unico della “Le Antilopi srl” [OMISSIS...] , presentava allo Sportello Unico Attività Produttive, per il tramite del portale telematico “impresainungiorno.gov.it”, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 175911/03-10-2023, finalizzata alla realizzazione di un impianto per la produzione di biometano, della capacità di 500 sm³/h, da biogas derivante dalla digestione anaerobica di matrici di origine vegetale e zootecnica non costituenti rifiuto su un’area ubicata nel Comune di Taranto sulla Strada Vicinale Carosino, snc ed individuata al Fig. 2, P.Ile 4 – 5 – 39 – 40 – 95 – 96 – 169 – 170 – 275 – 276;
- la società proponente prevede di alimentare il suddetto impianto con le tipologie di matrici di seguito riportate (rif. Pag. 24 della “Relazione Tecnica Descrittiva”):
- *“effluenti zootecnici derivanti da allevamenti;*
 - *colture energetiche erbacee di copertura (Trinciato di Triticale);*
 - *materie Cellulosiche di origine non alimentare (Arundo Donax, ovvero canna comune);*
 - *sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali (Sansa, Pastazzo Agrumi, Vinacce);*
 - *biomassa corrispondente ai residui industriali non idonei all’uso nella catena alimentare umana o animale che, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/996, comprende: residui e cascami della trasformazione di frutta e verdura: esclusivamente estremità (come ad esempio il picciolo), foglie, steli, gambi e bucce. (Scarti Ortofrutta)”;*
- nella fattispecie, nella seguente tabella si riporta il piano di alimentazione previsto (rif. Pag. 24 della “Relazione Tecnica Descrittiva”):

MATERIA PRIMA	Quantità	Quantità	%
	(ton/giorno)	(ton/anno)	
Letame Bovino	1,37	500	1%
Pollina Ovaiole	1,37	500	1%
Sansa Bifase	82,19	30.000	39%
Pastazzo di Agrumi	6,85	2.500	3%
Arundo Donax (Canne)	87,67	32.000	42%
Scarti Ortofrutta	11,51	4.200	5%
Trinciato di Triticale	12,05	4.400	6%
Vinacce	8,22	3.000	4%
TOTALE	211,23	77.100	100%

Tabella 3: Matrice di Alimentazione

- l’intervento oggetto di intervento prevede l’esecuzione delle opere di seguito riportate (rif. Pagg. 12 e 13 della “Relazione Tecnica Descrittiva”):
- *installazione di una pedana per la pesa della biomassa conferita in ingresso al processo;*
 - *realizzazione di un locale uffici;*
 - *realizzazione di una prevasca di carico per la biomassa liquida;*
 - *installazione di due tramogge da 100 m³ ciascuna per il carico della biomassa palabile;*

- *realizzazione di una serie di trincee coperte per lo stoccaggio della biomassa solida;*
- *realizzazione di due vasche per lo stoccaggio della sansa bifase;*
- *realizzazione di due vasche immissione sansa;*
- *realizzazione di un locale pompe ad esclusivo pompaggio della sansa;*
- *realizzazione di due vasche per fermentatori Primari;*
- *realizzazione di una vasca di post-fermentatore;*
- *realizzazione di due vasche di stoccaggio digestato esausto con copertura a tenuta biogas;*
- *realizzazione di un locale pompe con annessa sala quadri;*
- *installazione di un separatore solido liquido;*
- *realizzazione una vasca per il prelievo botte;*
- *realizzazione di una vasca di stoccaggio del digestato liquido;*
- *realizzazione di una vasca per il convogliamento dei percolati;*
- *realizzazione di un sistema di trattamento acque con canale disperdente;*
- *realizzazione di una trincea di stoccaggio del digestato solido;*
- *realizzazione di un capannone per rimessaggio attrezzi;*
- *installazione di un sistema di desolforazione;*
- *installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete;*
- *installazione compressore del biometano;*
- *installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica;*
- *installazione di torcia di emergenza;*
- *realizzazione di pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua di reintegro del processo di digestione anaerobica;*
- *realizzazione di un sistema Imhoff per il trattamento primario di scarichi civili e assimilati;*
- *caldaia di back-up;*
- *installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza;*
- *realizzazione della cabina elettrica;*
- *installazione della cabina remi per l'immissione del gas in rete, adiacente ad area dedicata al gestore della rete del gas naturale;*
- *locale quadri elettrici bassa tensione;*
- *installazione gruppo antincendio con vasca interrata per la riserva idrica;*
- *viabilità interna al sito per zona di carico e scarico biomasse/digestato, transiti per i mezzi addetti alla conduzione e manutenzione dell'impianto;*
- *recinzione perimetrale e messa a dimora di alberature per mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;*
- *sistema di lavaggio ruote;*

- ☐ con nota prot. n. 182618 del 13.10.2024 questo SUAP richiedeva alla società proponente chiarimenti in ordine alla compatibilità urbanistica dell'impianto da realizzarsi con la destinazione urbanistica delle aree interessate "Zona di Verde Agricolo di tipo B", nonché di dimostrarne la titolarità;
- ☐ con nota prot. n. 189255 del 24.10.2023 il soggetto proponente riscontrava citando il co. 7 dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, il quale prevede che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale"*.

Per quanto concerne la titolarità delle aree, il proponente trasmetteva le Scritture Private tra la società "Switch Engineerin srl" (con sede legale in Via Francesco Benaglia n. 13 – Roma – P. IVA 15500971005, in persona del legale rappresentante Dario BIAGI) e i proprietari delle singole particelle costituenti l'area oggetto di intervento, datati 03.10.2023, dalle quali emerge che: *"la Switch intenderebbe ed ha interesse ad assumere, in capo a sé o ad altro veicolo societario da costituirsi ... l'obbligo di acquistare il Fondo, unitamente ed indivisibilmente agli Altri Apprezamenti ... solo ed esclusivamente all'avveramento della condizione sospensiva: (i) di aver già ottenuto tutte le favorevoli e definite pronunce da parte delle amministrazioni coinvolte nel rilascio dei provvedimenti autorizzativi per la realizzazione dell'Impianto, ... nonché (ii) di avere la possibilità di acquisto degli Altri Apprezamenti"*;

- ☐ con ulteriore nota prot. n. 196660 del 07.11.2023 la società proponente "Le Antilopi srl" trasmetteva "Comunicazione preventiva di nomina di terzo acquirente", in virtù della quale con riferimento alle succitate Scritture Private:

"c) Switch, con atto in data 20/12/2022, ha costituito il veicolo societario, di cui detiene la totalità delle quote, denominato Le Antilopi S.r.l., con sede legale in via Francesco Benaglia, 13, Roma, Partita Iva 16962741001, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Roma sezione Ordinaria, R.E.A. RM - 1687667 qui in persona del legale rappresentante Dott. Ing. Dario Biagi;

d) ... Switch intende pertanto preventivamente comunicare alla summenzionata società Le Antilopi s.r.l., la propria volontà avvalersi della facoltà prevista dagli artt. 1401 e ss. del cod. civ. e pertanto, di nominare la medesima società sin d'ora quale parte promissaria acquirente che acquisterà i diritti ed assumerà gli obblighi nascenti dalle Scritture Private."

sottoscrivendo ed accettando la nomina *"come parte sostanziale delle Scritture Private con conseguente subentro in tutte le obbligazioni nascenti dalle stesse"*;

- ☐ poiché ai sensi del co. 3 dell'art. 7 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 *"Quando è necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile del*

- SUAP indice una conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero dalle altre normative di settore.”, questo SUAP, con nota prot. n. 63831 del 27.03.2024, previa indicazione da parte dell'istante dei soggetti da coinvolgere, indiceva Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di acquisire le relative determinazioni;
- ☒ con nota prot. n. 14503 dell'11.04.2024 la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente comunicava:
- *“a seguito di una verifica preliminare degli elaborati scritto-grafici in atti emerge quanto segue:*
 - *le matrici per l'alimentazione del realizzando impianto, elencate a pag. 25 dell'elaborato “Relazione tecnica e descrittiva”, sono inquadrate nell'ambito dei sottoprodotti, ex art. 184-bis, TUA, rientrando nel campo di applicazione dell'ALL. I, D.M. n. 264/2016 e del D.M. 6 luglio 2012;*
 - *lo stesso digestato prodotto in loco, quale residuo del processo di digestione anaerobica, è riconosciuto come sottoprodotto, ex art. 184-bis, TUA, da destinare a spandimento, in quanto, sulla scorta della tipologia delle matrici in input previste da avviare a fermentazione, risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 22, co. 1, D.M. 25 febbraio 2016. **Nella fattispecie, si rappresenta che, ai fini dell'attribuzione della qualifica di sottoprodotto al digestato, a titolo di prescrizione, l'utilizzo agronomico dovrà avvenire in ottemperanza alle disposizioni di cui al Titolo IV “Utilizzazione agronomica del digestato” del decreto menzionato.***
 - *“la necessità di attivare la procedura di AUA, in coerenza e conformità al D.P.R. n 59/2013 e s.m.i., demandando alla società stessa gli adempimenti consequenziali”.*
- ☒ in riscontro alla suddetta nota, la società proponente *“Le Antilopi srl”* inoltrava per il tramite del portale ministeriale *“impresainungiorno.gov.it”* istanza di AUA (REP_PROV_TA/TA-SUPRO 119681/24-05-2024 – ID PRATICA 16962741001-23052024-1756);
- ☒ con nota prot. n. 6251 del 12.04.2024 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto confermava il parere favorevole con prescrizioni alla Valutazione Progetto ex art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 già espresso con nota prot. n. 414 del 09.01.2024;
- ☒ con nota prot. n. 186913 del 16.04.2024 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia - Servizio Territoriale di Taranto comunicava che *“potrà eventualmente rilasciare parere per l'abbattimento degli alberi di olivo presenti sulle particelle oggetto di intervento successivamente all'approvazione del progetto esecutivo e previa trasmissione di idonea istanza”;*
- ☒ con nota prot. n. 7675 del 24.04.2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia - Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale comunicava che *“relativamente alle interferenze dei progetti proposti con attività minerarie [...] è previsto che il soggetto proponente la realizzazione di linee elettriche, sia da fonti rinnovabili che ordinarie, verifichi*

- preliminarmente e autonomamente la sussistenza di interferenze del progetto con le aree interessate da titoli minerari vigenti, utilizzando i dati cartografici disponibili nel sito del Ministero".* A riscontro, con nota prot. n. 118512 del 24.05.2024 la società proponente "Le Antilopi srl" trasmetteva "dichiarazione di non interferenza" firmata dal progettista che assevera di "non aver rivelato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti" e che, come si evince dalla nota del Ministero "equivale a pronuncia positiva da parte dell'Autorità Mineraria, ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775";
- ☐ con nota prot. n. 97562 del 28.05.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Divisione VII - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale comunicava che "l'area [...] risulta esterna al perimetro del SIN di Taranto";
- ☐ con nota prot. n. 0158215 del 25.06.2024 il competente SUE del C.E. esprimeva "parere endoprocedimentale favorevole a condizione che le altezze dei silos e dei locali tecnici non superi l'altezza massima di mt. 7,00 così come disposto dalla tabella tipologica di riferimento, calcolata come disposto dal vigente RET Regionale. Si evidenzia che così come disposto dal regolamento regionale, dovrà essere corrisposto il pagamento pari allo 0,03 % dell'intero investimento quali oneri istruttori. Nella suddetta nota, inoltre, evidenziava che "l'impianto non rientra nelle aree classificate dalla DGR n.2122 come aree non idonee è [...] in merito alla compatibilità urbanistica si demanda al parere della competente Direzione";
- ☐ con nota prot. n. 159604 del 26.06.2024 la Direzione Urbanistica del C.E. esprimeva "parere endoprocedimentale favorevole [...] previa approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del progetto planivolumetrico oggetto di disamina"; con successiva nota prot. n. 191929 del 25.07.2024 a riscontro di richiesta di chiarimenti formulata da questo SUAP, la stessa Direzione Urbanistica determinava quanto segue: "si prende atto del parere endoprocedimentale del SUE [...] che ha valutato il progetto di che trattasi, ai fini del controllo edilizio, secondo gli indici e i parametri previsti per le costruzioni a servizio delle aziende agricole di cui alla scheda Tab. (A5)" delle vigenti N.T.A. del P.R.G. per la "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" e non secondo gli indici e i parametri di cui alla scheda "Tab. (C7)" delle vigenti N.T.A. del P.R.G. per la "Zona artigianale di sviluppo (C7)". Per quanto sopra riportato, **si rileva non trovare applicazione quanto previsto nella seconda parte dell'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G. secondo la quale "[...] Entro i limiti di questa zona potranno essere ammesse, previa adozione, da parte del Consiglio Comunale, di apposito planivolumetrico da convenzionare ai sensi della L. 6/8/1967 n. 765, e da approvarsi con la procedura di cui all'art. 8 della citata legge n. 765, le iniziative rivolte alla realizzazione di attrezzature di tipo agricolo industriale quali ad esempio: allevamenti, essiccatoi, impianti conservieri, ecc. assoggettando questi al rispetto dei parametri predisposto per regolare gli interventi all'interno della zona artigianale C7 (art. 37);**
- ☐ con nota prot. n. 0159379 del 26.06.2024 la Direzione Ambiente del C.E., al fine di completare le valutazioni di propria competenza, chiedeva "rinvio della chiusura dei lavori della suddetta C.d.S.";

- ☒ preso atto della suddetta richiesta, poiché nei termini previsti dalla CdS asincrona non sono pervenuti pareri in ordine alla compatibilità ambientale da parte degli Enti e/o Direzioni competenti già coinvolte, con nota prot. n. 0165762 del 02.07.2024 questo SUAP indiceva conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 05.07.2024 alle ore 10:00 ai sensi del co. 6 dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990, secondo le modalità previste dall'art. 14-ter, co. 3 e co. 4 della L. n. 241/1990;
- ☒ con nota prot. n. 128799 del 03.07.2024 il SISP – ASL Taranto comunicava che *“per inderogabili impegni istituzionali, è impossibilitato a partecipare alla conferenza dei servizi”*;
- ☒ nella seduta della CdS sincrona tenutasi in data 05.07.2024:
- i referenti presenti per ARPA Puglia (Dott. Pompigna e Ing. Nociti), dichiaravano che: *“atteso il notevole carico di lavoro non è stato possibile produrre parere nei termini previsti”* impegnandosi, altresì, a trasmetterlo successivamente;
 - la Direzione Ambiente del C.E. con nota prot. n. 170807 del 05.07.2024 trasmetteva parere endoprocedimentale favorevole alle seguenti condizioni:
 - *“Richiedere il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli:*
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all’art. 269 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
 - *autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del R.R. n. 26/2013;*
 - *autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi del R.R. n. 26/2011;*
 - *comunicazione ai sensi dell’art. 8 c. 4 della L. n. 447/1995;*
 - *Nella fase ante-operam predisporre studio previsionale dell’impatto olfattivo al fine di verificare il rispetto dei valori di accettabilità di cui alla L.R. n. 32/2018 per ciascun ricettore;*
 - *Durante le attività di cantiere, in caso di superamento dei limiti acustici vigenti, richiedere Autorizzazione in deroga per le attività temporanee di cui al Nuovo Regolamento Comunale di Polizia Urbana approvato con D.C.C. n. 186 del 29.10.2021;*
 - *I cumuli di materiale derivanti da attività di cantiere, in attesa dell’avvio a recupero/smaltimento, dovranno essere coperti;*
 - *La piantumazione delle alberature dovrà rispettare le condizioni previste dal vigente Regolamento Comunale per il Verde Pubblico e non dovrà prevedere specie riportate all’interno dell’elenco consultabile al link https://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Documenti/Specie;*
 - *Durante la fase di Dismissione i rifiuti generati dovranno essere preferibilmente avviati al recupero; in merito ai materiali inerti valutare la possibilità che siano gestiti come sottoprodotti.”;*
- ☒ nell’ambito della stessa seduta, relativamente alla verifica rispetto alla normativa per i potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, la società proponente dichiarava di aver presentato

istanza di valutazione (allegata sul portale ministeriale "impresainungiorno.gov.it") all'ENAC, quale Ente Competente, in data 06.10.2023 - Cod. prat._MWEB_2023_1572, in via di definizione;

- ☒ pertanto, attesi tutti i pareri favorevoli pervenuti e suesposti (che si intendono qui espressamente richiamati e recepiti per relationem e con l'osservanza delle prescrizioni/obblighi in ordine agli stessi provvedimenti) e considerando come automaticamente acquisito l'assenso incondizionato delle Amministrazioni che non hanno preso parte ai lavori o che, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione (ASL Taranto – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, e-distribuzione S.p.A., Ministero dell'Ambiente e del Made in Italy – Ispettorato Puglia, Basilicata e Molise, Regione Puglia – Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili, Snam Rete Gas, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, Paesaggio e Patrimonio Culturale Subacqueo, Terna S.p.A.), con Verbale di Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona del 05.07.2024 (trasmesso con prot. n. 0173982 del 09.07.2024), il Dirigente della Direzione Sviluppo Economico e Impresa dichiarava la conclusione dei lavori di che trattasi con esito favorevole relativamente alla Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) avente ad oggetto la "Costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h" su un'area ubicata nel Comune di Taranto sulla Strada Vicinale Carosino snc ed individuata al Fg.2 P.IIe 4 – 5 – 39 – 40 – 95 – 96 – 169 – 170 – 275 – 276, acquisita per il tramite del portale "impresainungiorno.gov.it" con il prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 175911/03-10- 2023 e presentata dalla società "Le Antilopi srl" – P.IVA 16962741001, disponendo:
- il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate in tutti i suddetti pareri endoprocedimentali pervenuti;
 - la presentazione dell'istanza ai sensi del D. L. 475 del 27.07.1945, della L. n. 144 del 14.02.1951, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 7310 del 14.12.1989 e della L. R. n. 14 del 04.06.2007 e ss.mm.ii. al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia - Servizio Territoriale di Taranto come da nota prot. n. 186913 del 16.04.2024;
 - l'acquisizione vincolante prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto oggetto di intervento:
 - del provvedimento di AUA come previsto dall'art. 31 bis del D.L. n. 19 del 02.03.2024, convertito con legge n. 56 del 29.04.2024, richiamato anche nella nota prot. n. 25896 del 04.07.2024 della Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente, quale ente competente all'adozione della Determina Dirigenziale per le Autorizzazioni Uniche Ambientali ex D.P.R. n. 59/2013;
 - del parere favorevole ENAC relativamente all'istanza già prodotta dalla società in data 06.10.2023.

DATO ATTO che

- ☒ con nota prot. n. 130863 del 03.06.2024 la società proponente “Le Antilopi srl” manifestava la volontà di partecipare “alla procedura competitiva pubblica indetta dal GSE per il riconoscimento degli incentivi di cui alla misura “Sviluppo del biometano, secondo i criteri per la promozione dell’economia circolare” del PNRR (Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4)”;
- ☒ l’art. 31 – bis “Misure per favorire l’accesso ai finanziamenti del PNRR per lo sviluppo del biometano” del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, coordinato con la legge di conversione 29 aprile 2024, n. 56 recante: “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” recita:
- “Ai titolari degli impianti che accedono ai finanziamenti previsti dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, per la realizzazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 «Sviluppo del biometano secondo criteri per promuovere l’economia circolare», del PNRR, nell’ambito della procedura abilitativa semplificata e’ consentito ottenere, ove previsto, il rilascio delle autorizzazioni richieste ai sensi degli articoli 29-bis e 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, anche in seguito al perfezionamento della procedura di ammissione al beneficio, fermo restando che le medesime autorizzazioni devono in ogni caso essere ottenute prima dell’avvio dei lavori per la realizzazione dei suddetti impianti.)”*
- ☒ in data 04.07.2024 con nota prot. n. 25869/2024 la Provincia di Taranto – Settore pianificazione e Ambiente, relativamente al suddetto articolo, specificava che:
- “L’autorizzazione ex art. 269 del D. Lgs n.152/2006 è titolo abilitativo ricompreso nell’Autorizzazione unica ambientale (A.U.A. ex DPR n. 59/2013)”;*

PRESO ATTO che

- ☒ successivamente alla data del 05.07.2024 di chiusura dei lavori della C.d.S. sincrona, con nota prot. n. 055019 del 08.07.2024, l’ARPA Puglia – DAP Taranto, a seguito di proprie valutazioni, concludeva nell’interesse pubblico di tutela ambientale, ritenendo necessaria l’attuazione delle seguenti condizioni:
- 1. *“deve essere assicurato il rispetto di quanto previsto dall’art. 20 del D. Lgs. n. 199/21 in relazione alla collocazione dell’impianto in aree idonee per gli impianti FER;*
 - 2. *deve essere escluso l’espianto di piante di specie sottoposte al riconoscimento di denominazione (DOC, DOP, ecc.), nel rispetto di quanto previsto dal R.R. n. 24/10 in materia di aree non idonee per gli impianti FER; la proposta, come affermato dallo stesso proponente, si colloca infatti in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, risulta in sovrapposizione con vigneti ed uliveti, e non risulta attestata da un tecnico agronomo abilitato tramite idonea relazione agronomica, l’eventuale appartenenza delle coltivazioni agricole esistenti alle produzioni agricole di qualità;*

- 3. fatto salvo il rispetto della L.R. n. 14/07 e della L. 144/51, deve essere assicurata la conservazione, mediante reimpianto in terreni limitrofi dei n. 271 ulivi per i quali il proponente non ha previsto la ricollocazione in sito ma una generica messa a disposizione per quanti ne faranno richiesta; delle attività di reimpianto di tutti gli ulivi espianati dovrà essere fornita apposita relazione a cura di agronomo abilitato prevedendo anche il risarcimento di eventuali fallanze;
 - 4. devono essere preservati i muretti a secco, come individuati dalla Carta Tecnica Regionale, coerentemente con gli indirizzi del documento "Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale" (cfr. elaborato 4.2 del PPTR) e secondo le indicazioni delle Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia (cfr. elaborato 4.4.4 del PPTR);
 - 5. deve essere assicurato il rispetto delle previsioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA) atteso che è prevista la realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua (circa 37 m3 /giorno) ad usi industriali in area vulnerabile alla contaminazione salina; in tale ambito le NTA del PTA stabiliscono infatti la sospensione del rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda; risulta pertanto necessario individuare soluzioni alternative per l'approvvigionamento idrico ai fini del ciclo produttivo;
 - 6. devono essere individuate adeguate misure compensative, ad esempio, attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore a quella sottratta agli usi agricoli, coerentemente con le indicazioni del Report SNPA n. 37/23, anche tenuto conto che non è stata sviluppata un'analisi dei potenziali effetti negativi sul fattore biodiversità anche in relazione alla prossimità del sito di intervento al PNR "Mar Piccolo";
 - 7. devono essere individuate le modalità di gestione delle attività di cantiere e dei rifiuti prodotti con particolare riferimento alle buone pratiche da mettere in atto ai fini di contenere potenziali effetti negativi, in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, facendo riferimento alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"²¹ a cura di ARPAT;
 - 8. la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti del D.P.R. n. 120/17 e secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 22/19.";
- ☒ con nota prot. n. 0182992 del 17.07.2024 la società Terna Rete Italia – Dipartimento Trasmissione Sud comunicava che "le opere in oggetto non comportano interferenze con linee in cavo gestite dalla scrivente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale";

RITENUTO CHE:

- ☒ la comunicazione prot. n. 55019 del 08.07.2024 dell'ARPA Puglia, ancorché pervenuta in data successiva alla seduta della C.d.S. sincrona del 05.07.2024, è da considerarsi meritevole di accoglimento limitatamente alle prescrizioni in esso contenute e suelencate (dal punto 2 al punto 8),

nell'interesse pubblico di tutela ambientale, ad integrazione dei pareri endoprocedimentali favorevoli già espressi dagli Enti intervenuti;

- ☒ in ordine al punto 1, la collocazione dell'impianto è stata valutata dalle competenti Direzioni del Civico Ente SUE e Urbanistica, le quali a conclusione della propria istruttoria hanno espresso parere favorevole;

ATTESO CHE, come da parere endoprocedimentale del competente SUE, la società proponente trasmetteva:

- ☒ con nota prot. n. 189000 del 23.07.2024:
 - prospetto con calcolo dell'importo totale dell'intero investimento pari ad € 14.072.516;
 - ricevuta di versamento mediante pagoPA di € 4.222,00 (pari allo 0.03% dell'investimento totale);
- ☒ con nota prot. n. 191602 del 25.07.2024, planimetria generale e prospetti dell'impianto oggetto di intervento con altezza massima dei silos e dei locali tecnici pari a m 7,00;

VISTI

- ☒ il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- ☒ il D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;
- ☒ il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive"*;
- ☒ la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- ☒ il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
- ☒ il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, coordinato con la legge di conversione 29 aprile 2024, n. 56 recante: *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;
- ☒ il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;
- ☒ la L.R. 24 settembre 2012, n. 25 *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;

Tutto ciò premesso e considerato previa attestazione che:

- ☒ il procedimento istruttorio è coerente con i documenti di bilancio ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa di legge e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai

sensi dell'art. 147 - bis comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 nonché della disciplina regolamentare comunale in materia;

- ☐ lo schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del settore è conforme alle risultanze istruttorie;
- ☐ la pubblicazione dell'atto all'Albo on-line del Comune, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avverrà nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- ☐ ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari nonché il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati;

propone al Dirigente l'adozione del seguente provvedimento:

- **DI DICHIARARE** conclusa la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 175911/03-10-2023, finalizzata alla realizzazione di un impianto per la produzione di biometano, della capacità di 500 sm³/h, da biogas derivante dalla digestione anaerobica di matrici di origine vegetale e zootecnica non costituenti rifiuto su un'area ubicata nel Comune di Taranto sulla Strada Vicinale Carosino, snc ed individuata al Fg. 2, P.IIe 4 – 5 – 39 – 40 – 95 – 96 – 169 – 170 – 275 – 276;
- **DI PRENDERE ATTO** che l'intervento oggetto di intervento prevede l'esecuzione delle opere di seguito riportate (rif. Pagg. 12 e 13 della "Relazione Tecnica Descrittiva"):
 - *installazione di una pedana per la pesa della biomassa conferita in ingresso al processo;*
 - *realizzazione di un locale uffici;*
 - *realizzazione di una prevasca di carico per la biomassa liquida;*
 - *installazione di due tramogge da 100 m³ ciascuna per il carico della biomassa palabile;*
 - *realizzazione di una serie di trincee coperte per lo stoccaggio della biomassa solida;*
 - *realizzazione di due vasche per lo stoccaggio della sansa bifase;*
 - *realizzazione di due vasche immissione sansa;*
 - *realizzazione di un locale pompe ad esclusivo pompaggio della sansa;*
 - *realizzazione di due vasche per fermentatori Primari;*
 - *realizzazione di una vasca di post-fermentatore;*
 - *realizzazione di due vasche di stoccaggio digestato esausto con copertura a tenuta biogas;*
 - *realizzazione di un locale pompe con annessa sala quadri;*
 - *installazione di un separatore solido liquido;*
 - *realizzazione una vasca per il prelievo botte;*
 - *realizzazione di una vasca di stoccaggio del digestato liquido;*

- *realizzazione di una vasca per il convogliamento dei percolati;*
- *realizzazione di un sistema di trattamento acque con canale disperdente;*
- *realizzazione di una trincea di stoccaggio del digestato solido;*
- *realizzazione di un capannone per rimessaggio attrezzi;*
- *installazione di un sistema di desolforazione;*
- *installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete;*
- *installazione compressore del biometano;*
- *installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica;*
- *installazione di torcia di emergenza;*
- *realizzazione di pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua di reintegro del processo di digestione anaerobica (**previa valutazione di cui alle sotto riportate prescrizioni**);*
- *realizzazione di un sistema Imhoff per il trattamento primario di scarichi civili e assimilati;*
- *caldaia di back-up;*
- *installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza;*
- *realizzazione della cabina elettrica;*
- *installazione della cabina remi per l'immissione del gas in rete, adiacente ad area dedicata al gestore della rete del gas naturale;*
- *locale quadri elettrici bassa tensione;*
- *installazione gruppo antincendio con vasca interrata per la riserva idrica;*
- *viabilità interna al sito per zona di carico e scarico biomasse/digestato, transiti per i mezzi addetti alla conduzione e manutenzione dell'impianto;*
- *recinzione perimetrale e messa a dimora di alberature per mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;*
- *sistema di lavaggio ruote;*
- **DI DISPORRE** il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nelle note e nei pareri endoprocedimentali pervenuti:
 - nota prot. n. 14503 dell'11.04.2024 della Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente;
 - parere favorevole con prescrizioni prot. n. 6251 del 12.04.2024 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Taranto;
 - nota prot. n. 186913 del 16.04.2024 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Servizio Territoriale di Taranto;
 - nota prot. n. 7675 del 24.04.2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale;
 - nota prot. n. 97562 del 25.08.2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale;

- parere favorevole condizionato del SUE del C.E. prot. n. 158215 del 25.06.2024;
- parere favorevole condizionato della Direzione Urbanistica prot. n. 159604 del 26.06.2024;
- nota prot. n. 25869 del 04.07.2024 della Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente;
- parere favorevole condizionato della Direzione Ambiente del C.E. prot. n. 170807 del 05.07.2024;
- nota prot. n. 0182992 del 17.07.2024 della società Terna Rete Italia – Dipartimento Trasmissione Sud;
- nota prot. n. 191929 del 25.07.2024 della Direzione Urbanistica del C.E.;
- nota prot. n. 55019 del 08.07.2024 dell’Arpa Puglia – DAP Taranto;
- **DI PRENDERE ATTO** della Dichiarazione di non interferenza con titoli minerari, a timbro e firma del professionista incaricato, che equivale a pronuncia positiva da parte dell’Autorità Mineraria, ai sensi dell’art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
- **DI PRENDERE ATTO** degli elaborati grafici trasmessi dalla società “Le Antilopi srl” con nota prot. n. 191602 del 25.07.2024 (planimetria generale e prospetti) in ottemperanza alle prescrizioni del competente SUE relativamente all’altezza massima dei silos e dei locali tecnici pari a m 7,00;
- **DI DISPORRE** che l’inizio dei lavori per la realizzazione dell’impianto oggetto di intervento è vincolato ai seguenti adempimenti:
 - acquisto da parte della società “Le Antilopi srl” – [OMISSIS...] dei terreni in catasto identificati al Fig. 2, P.lle 4 – 5 – 39 – 40 – 95 – 96 – 169 – 170 – 275 – 276 mediante regolare atto di compravendita debitamente registrato;
 - acquisizione del provvedimento di AUA, come previsto dall’art. 31 bis del D.L. n. 19 del 02.03.2024, convertito con legge n. 56 del 29.04.2024, la cui istanza è stata presentata sul portale ministeriale “impresainungiorno.gov.it” (REP_PROV_TA/TA-SUPRO 119681/24-05-2024 – ID PRATICA 16962741001-23052024-1756) e già trasmessa alla competente Provincia di Taranto;
 - acquisizione del parere favorevole/nulla osta da parte di ENAC dell’istanza per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, presentata dalla società proponente in data 06.10.2023 - Cod. prat._MWEB_2023_1572;
 - acquisizione del parere favorevole/nulla osta dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia - Servizio Territoriale di Taranto relativamente all’abbattimento degli alberi di olivo presenti sulle particelle oggetto d’intervento come da nota prot. n. 186913 del 16.04.2024. A tal proposito, dovranno essere valutati i punti 2 e 3 delle condizioni riportate nelle conclusioni della già citata nota di ARPA PUGLIA;
 - rispetto del punto 4 della nota ARPA PUGLIA relativamente alla preservazione dei muretti a secco come individuati dalla Carta Tecnica Regionale;

- valutazione del rispetto delle previsioni del piano di tutela delle acque (PTA) da parte della competente Provincia di Taranto per la realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua ad usi industriali per quanto affermato al punto 5 della nota di ARPA PUGLIA;
- valutazione di misure compensative di cui al punto 6 della nota di ARPA PUGLIA da parte della Direzione Ambiente del C.E.
- individuazione delle modalità di gestione delle attività di cantiere e dei rifiuti prodotti con particolare riferimento al contenimento dei potenziali effetti negativi di cui al punto 7 della nota di ARPA PUGLIA;
- predisposizione di uno studio previsionale dell'impatto olfattivo al fine di verificare il rispetto dei valori di accettabilità di cui alla Legge Regionale n. 32/2018 per ciascun ricettore come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;
- **DI DISPORRE** che durante le attività di cantiere:
 - la gestione delle terre e rocce da scavo avvenga nel rispetto del DPR n. 120/2017 e secondo le indicazioni delle linee guide SNPA n.22/2019 di cui al punto 8 della nota di ARPA PUGLIA;
 - in caso di superamento dei limiti acustici vigenti sia richiesta autorizzazione in deroga al C.E. per le attività temporanee di cui al nuovo Regolamento Comunale di Polizia Urbana approvato con Delibera di C.C. n. 186/2021, come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;
 - i cumuli di materiale derivante da attività di cantiere, in attesa dell'avvio a recupero/smaltimento, dovranno essere coperti come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;
 - la piantumazione delle alberature dovrà rispettare le condizioni previste dal vigente Regolamento Comunale per il Verde Pubblico e non dovrà prevedere specie riportate all'interno dell'elenco consultabile al link https://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Documenti/Specie come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;
 - durante la fase di Dismissione i rifiuti generati dovranno essere preferibilmente avviati al recupero; in merito ai materiali inerti valutare la possibilità che siano gestiti come sottoprodotti, come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;
- **DI DARE ATTO** che tutta la documentazione relativa al procedimento è allegata sul portale ministeriale "*impresainungiorno.gov.it*" – pratica REP_PROV_TA/TA-SUPRO 175911/03-10-2023;
- **DI DISPORRE** che il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a tre anni dalla data di perfezionamento della PAS a pena di decadenza;
- **DI DISPORRE** che entro sei mesi dalla comunicazione di fine lavori sia trasmesso a questa Direzione il certificato di collaudo finale dell'opera, rilasciato da un tecnico abilitato che attesti la regolare

esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto presentato e alle prescrizioni tecniche;

- **DI TRASMETTERE** il presente atto alle Direzioni/Enti competenti coinvolti al fine dell'adozione dei consequenziali atti relativamente alle prescrizioni/condizioni suesposte;
- **DI DISPORRE** che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento competono alle stesse amministrazioni che le hanno disposte;
- **DI DARE ATTO** che tutti gli adempimenti testé citati e prodromici e vincolanti all'inizio dei lavori dovranno essere allegati alla "comunicazione di inizio lavori" da attivare per il tramite del portale ministeriale "*impresainungiorno.gov.it*";
- **DI DARE ATTO** che il mancato ottemperamento a tutte le suddette prescrizioni/condizioni costituisce motivo di revoca del presente provvedimento;
- **DI DARE ATTO** che eventuali modifiche progettuali che dovessero intervenire in fase di acquisizione dei pareri/nulla osta prodromici all'inizio dei lavori, dovranno essere oggetto di comunicazione e valutazione da parte delle Direzioni e/o Enti coinvolti per quanto di rispettiva competenza;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

Arch. Giuseppe Orlando
Responsabile del Servizio

IL DIRIGENTE

In forza del Decreto Sindacale n. 43 del 15 luglio 2024 di conferimento temporaneo dell'incarico di Dirigente ad interim della Direzione Sviluppo Economico e Imprese;

VISTO, per la competenza, l'art. 107 del D. lgs 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 147 e 147/bis, T.U.E.L. nr. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINA

- **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **DI DICHIARARE** conclusa la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 175911/03-10-2023, finalizzata alla realizzazione di un impianto per la produzione di biometano, della capacità di 500 sm³/h, da biogas derivante dalla digestione anaerobica di matrici di origine vegetale e zootecnica non costituenti rifiuto su un'area ubicata nel Comune di Taranto sulla Strada Vicinale Carosino, snc ed individuata al Fg. 2, P.lle 4 – 5 – 39 – 40 – 95 – 96 – 169 – 170 – 275 – 276;

- **DI PRENDERE ATTO** che l'intervento oggetto di intervento prevede l'esecuzione delle opere di seguito riportate (rif. Pagg. 12 e 13 della "Relazione Tecnica Descrittiva"):
 - *installazione di una pedana per la pesa della biomassa conferita in ingresso al processo;*
 - *realizzazione di un locale uffici;*
 - *realizzazione di una prevasca di carico per la biomassa liquida;*
 - *installazione di due tramogge da 100 m3 ciascuna per il carico della biomassa palabile;*
 - *realizzazione di una serie di trincee coperte per lo stoccaggio della biomassa solida;*
 - *realizzazione di due vasche per lo stoccaggio della sansa bifase;*
 - *realizzazione di due vasche immissione sansa;*
 - *realizzazione di un locale pompe ad esclusivo pompaggio della sansa;*
 - *realizzazione di due vasche per fermentatori Primari;*
 - *realizzazione di una vasca di post-fermentatore;*
 - *realizzazione di due vasche di stoccaggio digestato esausto con copertura a tenuta biogas;*
 - *realizzazione di un locale pompe con annessa sala quadri;*
 - *installazione di un separatore solido liquido;*
 - *realizzazione una vasca per il prelievo botte;*
 - *realizzazione di una vasca di stoccaggio del digestato liquido;*
 - *realizzazione di una vasca per il convogliamento dei percolati;*
 - *realizzazione di un sistema di trattamento acque con canale disperdente;*
 - *realizzazione di una trincea di stoccaggio del digestato solido;*
 - *realizzazione di un capannone per rimessaggio attrezzi;*
 - *installazione di un sistema di desolfurazione;*
 - *installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete;*
 - *installazione compressore del biometano;*
 - *installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica;*
 - *installazione di torcia di emergenza;*
 - *realizzazione di pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua di reintegro del processo di digestione anaerobica (**previa valutazione di cui alle sotto riportate prescrizioni**);*
 - *realizzazione di un sistema Imhoff per il trattamento primario di scarichi civili e assimilati;*
 - *caldaia di back-up;*
 - *installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza;*
 - *realizzazione della cabina elettrica;*
 - *installazione della cabina remi per l'immissione del gas in rete, adiacente ad area dedicata al gestore della rete del gas naturale;*
 - *locale quadri elettrici bassa tensione;*
 - *installazione gruppo antincendio con vasca interrata per la riserva idrica;*

- *viabilità interna al sito per zona di carico e scarico biomasse/digestato, transiti per i mezzi addetti alla conduzione e manutenzione dell'impianto;*
- *recinzione perimetrale e messa a dimora di alberature per mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;*
- *sistema di lavaggio ruote;*
- **DI DISPORRE** il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nelle note e nei pareri endoprocedimentali pervenuti:
 - nota prot. n. 14503 dell'11.04.2024 della Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente;
 - parere favorevole con prescrizioni prot. n. 6251 del 12.04.2024 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Taranto;
 - nota prot. n. 186913 del 16.04.2024 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Servizio Territoriale di Taranto;
 - nota prot. n. 7675 del 24.04.2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale;
 - nota prot. n. 97562 del 25.08.2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale;
 - parere favorevole condizionato del SUE del C.E. prot. n. 158215 del 25.06.2024;
 - parere favorevole condizionato della Direzione Urbanistica prot. n. 159604 del 26.06.2024;
 - nota prot. n. 25869 del 04.07.2024 della Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente;
 - parere favorevole condizionato della Direzione Ambiente del C.E. prot. n. 170807 del 05.07.2024;
 - nota prot. n. 0182992 del 17.07.2024 della società Terna Rete Italia – Dipartimento Trasmissione Sud;
 - nota prot. n. 191929 del 25.07.2024 della Direzione Urbanistica del C.E.;
 - nota prot. n. 55019 del 08.07.2024 dell'Arpa Puglia – DAP Taranto;
- **DI PRENDERE ATTO** della Dichiarazione di non interferenza con titoli minerari, a timbro e firma del professionista incaricato, che equivale a pronuncia positiva da parte dell'Autorità Mineraria, ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
- **DI PRENDERE ATTO** degli elaborati grafici trasmessi dalla società "Le Antilopi srl" con nota prot. n. 191602 del 25.07.2024 (planimetria generale e prospetti) in ottemperanza alle prescrizioni del competente SUE relativamente all'altezza massima dei silos e dei locali tecnici pari a m 7,00;
- **DI DISPORRE** che l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto oggetto di intervento è vincolato ai seguenti adempimenti:

- acquisto da parte della società "Le Antilopi srl" – [OMISSIS...] dei terreni in catasto identificati al Fig. 2, P.lle 4 – 5 – 39 – 40 – 95 – 96 – 169 – 170 – 275 – 276 mediante regolare atto di compravendita debitamente registrato;
- acquisizione del provvedimento di AUA, come previsto dall'art. 31 bis del D.L. n. 19 del 02.03.2024, convertito con legge n. 56 del 29.04.2024, la cui istanza è stata presentata sul portale ministeriale "impresainungiorno.gov.it" (REP_PROV_TA/TA-SUPRO 119681/24-05-2024 – ID PRATICA 16962741001-23052024-1756) e già trasmessa alla competente Provincia di Taranto;
- acquisizione del parere favorevole/nulla osta da parte di ENAC dell'istanza per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, presentata dalla società proponente in data 06.10.2023 - Cod. prat._MWEB_2023_1572;
- acquisizione del parere favorevole/nulla osta dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia - Servizio Territoriale di Taranto relativamente all'abbattimento degli alberi di olivo presenti sulle particelle oggetto d'intervento come da nota prot. n. 186913 del 16.04.2024. A tal proposito, dovranno essere valutati i punti 2 e 3 delle condizioni riportate nelle conclusioni della già citata nota di ARPA PUGLIA;
- valutazione del rispetto delle previsioni del piano di tutela delle acque (PTA) da parte della competente Provincia di Taranto per la realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua ad usi industriali per quanto affermato al punto 5 della nota di ARPA PUGLIA;
- valutazione di misure compensative di cui al punto 6 della nota di ARPA PUGLIA da parte della Direzione Ambiente del C.E.
- rispetto del punto 4 della nota ARPA PUGLIA relativamente alla preservazione dei muretti a secco come individuati dalla Carta Tecnica Regionale;
- individuazione delle modalità di gestione delle attività di cantiere e dei rifiuti prodotti con particolare riferimento al contenimento dei potenziali effetti negativi di cui al punto 7 della nota di ARPA PUGLIA;
- predisposizione di uno studio previsionale dell'impatto olfattivo al fine di verificare il rispetto dei valori di accettabilità di cui alla Legge Regionale n. 32/2018 per ciascun ricettore come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;
- **DI DISPORRE** che durante le attività di cantiere:
 - La gestione delle terre e rocce da scavo avvenga nel rispetto del DPR n. 120/2017 e secondo le indicazioni delle linee guide SNPA n.22/2019 di cui al punto 8 della nota di ARPA PUGLIA;
 - In caso di superamento dei limiti acustici vigenti sia richiesta autorizzazione in deroga al C.E. per le attività temporanee di cui al nuovo Regolamento Comunale di Polizia Urbana approvato con Delibera di C.C. n. 186/2021, come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;

- I cumuli di materiale derivante da attività di cantiere, in attesa dell'avvio a recupero/smaltimento, dovranno essere coperti come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;
- La piantumazione delle alberature dovrà rispettare le condizioni previste dal vigente Regolamento Comunale per il Verde Pubblico e non dovrà prevedere specie riportate all'interno dell'elenco consultabile al link https://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Documenti/Specie come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;
- Durante la fase di Dismissione i rifiuti generati dovranno essere preferibilmente avviati al recupero; in merito ai materiali inerti valutare la possibilità che siano gestiti come sottoprodotti, come da prescrizioni riportate nel parere della Direzione Ambiente del C.E.;
- **DI DARE ATTO** che tutta la documentazione relativa al procedimento è allegata sul portale ministeriale "*impresainungiorno.gov.it*" – pratica REP_PROV_TA/TA-SUPRO 175911/03-10-2023;
- **DI DISPORRE** che il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a tre anni dalla data di perfezionamento della PAS a pena di decadenza;
- **DI DISPORRE** che entro sei mesi dalla comunicazione di fine lavori sia trasmesso a questa Direzione il certificato di collaudo finale dell'opera, rilasciato da un tecnico abilitato che attesti la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto presentato e alle prescrizioni tecniche;
- **DI TRASMETTERE** il presente atto alle Direzioni/Enti competenti coinvolti al fine dell'adozione dei consequenziali atti relativamente alle prescrizioni/condizioni suesposte;
- **DI DISPORRE** che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento competono alle stesse amministrazioni che le hanno disposte;
- **DI DARE ATTO** che tutti gli adempimenti testé citati e prodromici e vincolanti all'inizio dei lavori dovranno essere allegati alla "comunicazione di inizio lavori" da attivare per il tramite del portale ministeriale "*impresainungiorno.gov.it*";
- **DI DARE ATTO** che il mancato ottemperamento a tutte le suddette prescrizioni/condizioni costituisce motivo di revoca del presente provvedimento;
- **DI DARE ATTO** che eventuali modifiche progettuali che dovessero intervenire in fase di acquisizione dei pareri/nulla osta prodromici all'inizio dei lavori, dovranno essere oggetto di comunicazione e valutazione da parte delle Direzioni e/o Enti coinvolti per quanto di rispettiva competenza;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
- **DI DARE ATTO CHE** con l'apposizione del visto di regolarità tecnica, il presente atto sarà esecutivo a norma di legge, in quanto la pubblicazione afferisce ad esigenze di trasparenza, ma non condiziona l'efficacia del provvedimento, ormai perfetto sul piano amministrativo;

- **DI PUBBLICARE** il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;
- **DI PUBBLICARE**, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla Legge n. 190/2012 e al D. Lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. nr. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

Il Dirigente

Avv. Erminia Irianni

il Dirigente
IRIANNI ERMINIA / InfoCamere S.C.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione e Ambiente



INVIO VIA PEC

Comune di Taranto

Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

Via Scoglio del Tonno, 6

74121 TARANTO

PEC: suap.ta@cert.camcom.it

Oggetto: Pratica SUAP: 16962741001-15092023-1145 Prot. 0175911 del 03/10/2023. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012). Convocazione Conferenza dei Servizi in modalità sincrona per il 05.07.2024. Nota REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0165762 del 02/07/2024 acquisita al prot. prov. n. 25768 in pari data. Riscontro.

U
 Provincia di Taranto
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 PROTOCOLLO N. 0025896/2024 del 04/07/2024
 Firmatario: ANTONIO MONACO

Si fa riferimento alla convocazione di Conferenza di Servizi indetta da codesto SUAP nell'ambito dell'inoltro della documentazione relativa ad una Pratica SUAP: 16962741001-15092023-1145 Prot. 0175911 del 03/10/2023 concernente una procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012) da parte della società Le Antilopi Srl. Nota REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0063831 del 27/03/2024 acquisita ai prot. prov. nn. 12727, 12728, 12730, 12731, 12732, 12737 e 12739 del 28.03.2024.

Con nota prot. prov. n. 14503 del 11.04.2024 questo Ente, oltre a rappresentare le condizioni prescrittive del DM 25 febbraio 2016 concernenti la richiesta di cui all'oggetto e l'opportunità di coinvolgimento dell'ENAC, segnalava la necessità, da parte del proponente, di attivare le procedure di cui al DPR 59/2013 riguardanti l'Autorizzazione Unica Ambientale.

Con successiva nota REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0120627 del 27/05/2024, acquisita ai prot. prov. nn. 20797, 20798, 20800 e 20802 in pari data, codesto SUAP trasmetteva istanza di AUA da parte della società proponente.

Con ulteriore nota REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0153474 del 20/06/2024, acquisita al prot. prov. n. 24369 in pari data, codesto SUAP trasmetteva comunicazione da parte del proponente relativa alla richiesta di presa d'atto da parte del SUAP dell'aggiornamento normativo di cui all'art. 31 bis del D.L. n. 19 del 02/03/2024 convertito in legge con L. n. 56 del 29/04/2024 e di procedere alla finalizzazione della procedura di cui trattasi.

Con nota REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0165762 del 02/07/2024, acquisita al prot. prov. n. 25768 in pari data, codesto SUAP convocava conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 05.07.2024 richiedendo a questo Ente di conoscere se l'acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale debba ritenersi atto presupposto e vincolante alla definizione del procedimento di PAS.

Ciò posto, preliminarmente si riporta quanto previsto all'art.31 bis del D.L. n. 19 del 02/03/2024, convertito con legge n. 56 del 29/04/2024: “ *Ai titolari degli impianti che accedono ai finanziamenti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, per la realizzazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 "Sviluppo del biometano secondo criteri per promuovere l'economia circolare" del PNRR, nell'ambito della procedura abilitativa semplificata è consentito ottenere, ove previsto, il rilascio delle autorizzazioni richieste ai sensi degli articoli 29-bis e 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, anche in seguito al perfezionamento della procedura di ammissione al beneficio, fermo restando che le medesime autorizzazioni devono in ogni caso essere ottenute prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dei suddetti impianti*”.

Pertanto, dalla lettura della norma, si rileva che:

- L'autorizzazione ex art. 269 del D. Lgs n.152/2006 è titolo abilitativo ricompreso nell'Autorizzazione unica ambientale (A.U.A. ex DPR n. 59/2013);
- Appare chiaro che la competenza in ordine alle valutazioni circa l'applicazione del citato art. 31 bis è dell'autorità competente alla P.A.S e non della scrivente amministrazione, autorità competente all'adozione dell'A.U.A.;
- Peraltro, dalla lettura del testo normativo, non appaiono elementi tali da determinare margini di valutazioni discrezionali circa la sua applicabilità, fatto salvo diversa valutazione dell'autorità competente alla P.A.S, alla cui procedura è riferita la semplificazione procedurale introdotta dal medesimo all'art. 31 bis del D.L. n. 19 del 02/03/2024 convertito in legge con L. n. 56 del 29/04/2024.

Tanto si doveva in ordine alla richiesta presentata.

Il Funzionario Tecnico
Dott. Antonio Monaco

L'istruttore Tecnico
Ing. Rossella Carriero

Il Dirigente
Ing. Aniello POLIGNANO
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005)

Rif. N.81/2017/AUA



COMUNE DI TARANTO

AMBIENTE

DIREZIONE SVILUPPE ECONOMICO E PRODUTTIVO
SUAP – EDILIZIA PRODUTTIVA
sede

Oggetto: "Costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h" su un'area ubicata nel Comune di Taranto sulla Strada Vicinale per Carosino ed individuata al Fg.2 p.IIe 95-96-40-4-5-275-276169-170-39".

Parere del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto

Premesso che:

- In data 27.03.2024 con nota prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0063831/27-03-2024, per il tramite del portale SUAP impresa in un giorno, l'ufficio SUAP del Comune di Taranto convocava Conferenza di Servizi, al fine di acquisire i pareri endoprocedimentali relativi alla procedura PAS formulata dalla società Le Antilopi srl per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano, della capacità di 500 sm³/h, da biogas derivante dalla digestione anaerobica di matrici di origine vegetale e zootecnica, su un'area ubicata nel Comune di Taranto sulla Strada Vicinale per Carosino ed individuata al Fg.2 p.IIe 95-96-40-4-5-275-276169-170-39;
- L'intervento in progetto prevede l'esecuzione delle opere di seguito riportate:
 - o installazione di una pedana per la pesa della biomassa conferita in ingresso al processo;
 - o realizzazione di un locale uffici;
 - o realizzazione di una prevasca di carico per la biomassa liquida;
 - o installazione di due tramogge da 100 m³ ciascuna per il carico della biomassa palabile;
 - o realizzazione di una serie di trincee coperte per lo stoccaggio della biomassa solida;
 - o realizzazione di due vasche per lo stoccaggio della sansa bifase;
 - o realizzazione di due vasche immissione sansa;

Direzione Ambiente, Salute e Qualità della vita
Vico Carducci n.15 - 74123 Taranto
EMAIL ambiente@comune.taranto.it
PEC ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
www.comune.taranto.it





- realizzazione di un locale pompe ad esclusivo pompaggio della sansa;
- realizzazione di due vasche per fermentatori Primari;
- realizzazione di una vasca di post-fermentatore;
- realizzazione di due vasche di stoccaggio digestato esausto con copertura a tenuta biogas;
- realizzazione di un locale pompe con annessa sala quadri;
- installazione di un separatore solido liquido;
- realizzazione una vasca per il prelievo botte;
- realizzazione di una vasca di stoccaggio del digestato liquido;
- realizzazione di una vasca per il convogliamento dei percolati;
- realizzazione di un sistema di trattamento acque con canale disperdente;
- realizzazione di una trincea di stoccaggio del digestato solido;
- realizzazione di un capannone per rimessaggio attrezzi;
- installazione di un sistema di desolforazione;
- installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete;
- installazione compressore del biometano;
- installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica;
- installazione di torcia di emergenza;
- realizzazione di pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua di reintegro del processo di digestione anaerobica;
- caldaia di back-up;
- installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza;
- realizzazione della cabina elettrica;
- installazione della cabina remi per l'immissione del gas in rete, adiacente ad area dedicata



- al gestore della rete del gas naturale;
- o locale quadri elettrici bassa tensione;
- o installazione gruppo antincendio con vasca interrata per la riserva idrica;
- o viabilità interna al sito per zona di carico e scarico biomasse/digestato, transiti per i mezzi addetti alla conduzione e manutenzione dell'impianto;
- o recinzione perimetrale e messa a dimora di alberature per mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;
- o sistema di lavaggio ruote.;

Rilevato che il sito oggetto di intervento:

- Risulta in area esterna al centro abitato, il nucleo urbano più vicino dista circa 1,8 Km;
- Non rientra all'interno della perimetrazione di aree protette di cui alla L. 394/1991;
- Non interessa aree ricadenti all'interno della perimetrazione delle aree Rete Natura 2000 della Regione Puglia, nonché degli habitat di valore conservazionistico di cui alla D.G.R. n. 2442/2018;

Tenuto conto che la soluzione progettuale scelta prevede:

- l'impianto prevede la produzione di biometano da una fonte rinnovabile come il biogas, quest'ultimo ottenuto mediante digestione anaerobica di biomasse di origine vegetale e zootecnica;
- l'impianto sarà alimentato da matrici rispondenti alle caratteristiche di cui all'art. 184bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., riducendo di conseguenza la produzione di rifiuti:
 - o il piano di alimentazione prevede l'utilizzo di materiali classificati sottoprodotti e riportati nell'allegato I del D.M. n. 264/2016;



- lo stesso digestato, se rispondente, alle condizioni di cui al D.M. 25 febbraio 2016, risulta classificabile come sottoprodotto;
- in merito alle matrici di alimentazione, il proponente prevede che “[...] l’approvvigionamento in via preferenziale dai frantoi posti nelle vicinanze dell’impianto in un’ottica di ottimizzazione dei costi” e che “[...] L’impianto risulterà collocato baricentricamente rispetto ai suddetti frantoi; la distanza massima di approvvigionamento non dovrà superare i 30km”;
- la Valutazione Previsionale dell’Impatto Acustico redatta riporta il rispetto dei limiti acustici vigenti;

Visti:

- Lo Statuto Comunale;
- Il D.P.C.M. 1 marzo 1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno;
- Legge n. 447/1995 – Legge Quadro sull’inquinamento acustico;
- Il D.P.C.M. 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- Il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali;
- La Legge Regionale n. 17/2000 e ss.mm.ii. - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale;
- Il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e ss.mm.ii. - Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;
- Il R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii. - “Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli



- scarichi già regolamentati dal S.I.I. (Attuazione dell'art. 100, comma 3 del D.Lgs 152/06 e SS.MM.II)";
- Il R.R. n. 26/2013 e ss.mm.ii. - "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
 - Il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii. - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
 - Il D.P.R. n. 120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
 - L'intera documentazione tecnica relativa alla pratica 16962741001-15092023-1145 e consultabile mediante il portale SUAP impresa in un giorno;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, per quanto di competenza di questa Direzione, ovvero in merito agli aspetti di natura ambientale, si esprime **parere favorevole** al progetto di che trattasi, fatti salvi, quindi non comprendendo, gli ulteriori pareri, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione dell'intervento, **alle seguenti condizioni:**

- Richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli:
 - o autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - o autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del R.R: n. 26/2013;



- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi del R.R. n. 26/2011;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c. 4 della L. n. 447/1995;
- Nella fase ante-operam predisporre studio previsionale dell'impatto olfattivo al fine di verificare il rispetto dei valori di accettabilità di cui alla L.R. n. 32/2018 per ciascun ricettore;
- Durante le attività di cantiere, in caso di superamento dei limiti acustici vigenti, richiedere Autorizzazione in deroga per le attività temporanee di cui al Nuovo Regolamento Comunale di Polizia Urbana approvato con D.C.C. n. 186 del 29.10.2021;
- I cumuli di materiale derivanti da attività di cantiere, in attesa dell'avvio a recupero/smaltimento, dovranno essere coperti;
- La piantumazione delle alberature dovrà rispettare le condizioni previste dal vigente Regolamento Comunale per il Verde Pubblico e non dovrà prevedere specie riportate all'interno dell'elenco consultabile al link https://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Documenti/Specie;
- Durante la fase di Dismissione i rifiuti generati dovranno essere preferibilmente avviati al recupero; in merito ai materiali inerti valutare la possibilità che siano gestiti come sottoprodotti.

Taranto, 04.07.2024

Il Responsabile del

Servizio Autorizzazioni Ambientali

Ing. Sabrina IMPERIO ()*

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Maria DE FLORIO ()*

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Modello VF TAI

SUAP di Taranto
suap.ta@cert.camcom.it

Comune di Taranto
Sviluppo Economico – SUE – SUAP
attivitaproductive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Le Antilopi Srl
leantilopi@legalmail.it

Allegati n. 1

OGGETTO: "Costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h" su un' area ubicata nel comune di Taranto sulla Strada Vicinale Carosino ed individuata al Fg. 2 p.lle 95 – 96 – 40 – 4 – 5 - 275 – 276 – 169 – 170 – 39.
CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI - co. 2 dell' art. 14 e dell' art. 14-bis della L. n. 241/1990

PROPONENTE: Le Antilopi Srl (P. IVA: 05232860758)
UBICAZIONE: Strada Vicinale Carosino, s.n.c.
IDENTIFICATIVI CATASTALI: Fg. 2 p.lle 95 – 96 – 40 – 4 – 5 - 275 – 276 – 169 – 170 – 39
Rif. pratica SUAP: 16962741001 – 15092023 – 1145 Prot. 0175911 del 03/10/2023

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi di pari oggetto indetta da codesto Ufficio, si comunica che questo Comando ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla Valutazione Progetto ex Art. 3 del DPR 151/2011 con nota protocollo N. 414 del 09/01/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia, e che rimane valido purché non intervengano modifiche.

Nel caso in cui intervengano delle modifiche, rispetto alla situazione approvata da questo Comando di cui al progetto predetto, il titolare dell'attività dovrà riavviare le procedure previste all'art.3 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012 e successivamente produrre la S.C.I.A. ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012.

Per quanto sopra, pur non partecipando alla citata Conferenza di Servizi, potrà considerarsi in sede della stessa l'assenso di questo Comando con le riserve eventuali indicate nella nota sopra citata.

IL COMANDANTE
D. S. Ing. Giuseppe MERENDINO (*)

GN/st

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Ministero dell'Interno

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO**

Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

PI-3.1.1 trasmissione VP favorevole

Allo S.U.A.P.
c/o Comune di **TARANTO**

Al Responsabile dell'attività
Le Antilopi S.r.l

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011.
Trasmissione parere di conformità antincendio.
Istanza del: 27/11/2023 (prot. n. 17916)
Ditta: Le Antilopi S.r.l.
Indirizzo dell'attività: Strada Vicinale da Carosino snc -Taranto
Descrizione attività principale: Impianto produzione biometano
Attività di cui al D.P.R. n.151/2011: **2.2.C, 74.2.B, 2.2.C, 49.3.C, 1.1.C**
PRATICA N: 44452

Questo Comando, con riferimento alla istanza inerente all'oggetto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151,

- visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi DV Terenzio VENTURA allegato e facente parte integrante del presente provvedimento;
- accertata la regolarità del procedimento amministrativo da parte del responsabile del Procedimento ex art.5 della legge n.241/90;

comunica che il progetto, presentato a firma del professionista Ing. Dario BIAGI ai sensi dell'art.3 comma 3 del D.P.R. n.151/2011, **è conforme con prescrizioni** alle vigenti norme di prevenzione incendi ovvero ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Nel trasmettere il suddetto parere, si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**), prevista al comma 1 dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate all'art.4 del Decreto Ministero dell'Interno 07/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151." corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- **una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio** con la quale il titolare dell'attività segnala l'inizio della stessa (**mod. PIN 2 - SCIA**);
- **un'asseverazione** con la quale un tecnico abilitato attesta la conformità dell'opera alla regola tecnica e, ove previsto, al progetto approvato da questo Comando provinciale (**mod. PIN 2.1-ASSEVERAZIONE**);
- **le certificazioni e dichiarazioni riportate all'allegato II del D.M. 07/08/2012**, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti d'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi;

- **Attestato di versamento** effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 139/2006.

La modulistica citata è reperibile sul sito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco www.vigilfuoco.it.

Il Responsabile della verifica e controllo

DV Terenzio VENTURA
Firmato digitalmente secondo Legge

**IL COMANDANTE PROVINCIALE
DIRIGENTE SUPERIORE**

Dott. Ing. Giuseppe MERENDINO
Firmato digitalmente secondo Legge



Ministero dell'Interno

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO**

Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

PI-3.1 VP favorevole

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011.
Parere di conformità antincendio.
Istanza del: 27/11/2023 (prot. n. 17916)
Ditta: Le Antilopi S.r.l.
Indirizzo dell'attività: Strada Vicinale da Carosino snc -Taranto
Descrizione attività principale: Impianto produzione biometano
Attività di cui al D.P.R. n.151/2011: **2.2.C, 74.2.B, 2.2.C, 49.3.C, 1.1.C**
PRATICA N: 44452

Con riferimento all'istanza indicata in oggetto, il sottoscritto DV Terenzio VENTURA in qualità di responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, ha esaminato per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati.

Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza, devono essere integralmente osservate le regole tecniche di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendi in vigore (con particolare riferimento al DM 03/02/2016, DM 13/07/2011, DM 16/04/2008 e DM 08/11/2019), si esprime parere favorevole al progetto presentato, a condizione che siano ottemperate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- 1) DM 03/02/2016:
 - 2.6 (*Ubicazione*): sia rispettata la compatibilità con lo strumento urbanistico;
 - 2.11, c): Gli accumulatori pressostatici ed i relativi digestori siano dotati di impianti per la rilevazione di fughe di gas, per la rilevazione della perdita di tenuta della copertura pressostatica e di svuotamento rapido azionabile da zona protetta per la combustione in torcia;
- 2) Sia garantita l'accessibilità e l'operatività dei mezzi di soccorso.
- 3) Adempimenti di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08 s.m.i. (*ATEX*).
- 4) Valutazione della protezione contro le scariche atmosferiche.

Qualsiasi successiva variante comportante aggravio del rischio e rilevante ai fini della sicurezza antincendio dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto all'art.3 del D.P.R. n.151/2011.

Il Responsabile della verifica e controllo

DV Terenzio VENTURA

Firmato digitalmente secondo Legge



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO.

SUAP di Taranto

suap.ta@cert.camcom.it

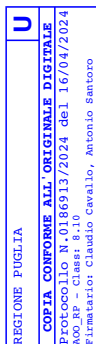
Comune di Taranto

Sviluppo Economico – SUE – SUAP

attivaproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Le Antilopi Srl

leantilopi@legalmail.it



Oggetto: “Costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h” su un’ area ubicata nel comune di Taranto sulla Strada Vicinale Carosino ed individuata al Fg. 2 p.IIe 95 – 96 – 40 – 4 – 5 - 275 – 276 – 169 – 170 – 39.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI - co. 2 dell’ art. 14 e dell’ art. 14-bis della L. n. 241/1990

PROPONENTE: Le Antilopi Srl (P. IVA: 05232860758)

UBICAZIONE: Strada Vicinale Carosino, s.n.c.

IDENTIFICATIVI CATASTALI: Fg. 2 p.IIe 95 – 96 – 40 – 4 – 5 - 275 – 276 – 169 – 170 – 39

Rif. pratica SUAP: 16962741001 – 15092023 – 1145 Prot. 0175911 del 03/10/2023

Riscontro

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi di pari oggetto indetta dagli Uffici in indirizzo, si comunica che il Servizio territoriale di Taranto, afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia), potrà eventualmente rilasciare parere per l’abbattimento degli alberi di olivo presenti sulle particelle oggetto di intervento successivamente all’approvazione del progetto esecutivo e previa trasmissione di idonea istanza ai sensi del D.L. n°475 del 27.07.1945, della L. n°144 del 14.02.1951, della Deliberazione di Giunta Regionale n°7310 del 14.12.1989 e della L.R. n° 14 del 04.06.2007 e ss.mm.ii.

Distinti saluti

P.O. “Strutture Agricole”

Dott. Antonio Santoro

Il Dirigente
Ing. Claudio Cavallo

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TARANTO P.O. “Strutture Agricole”

Via Tirrenia, 4 Taranto - Tel: 0831/544136.

P.E.C. : upa.taranto@pec.rupar.puglia.it -

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto : Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

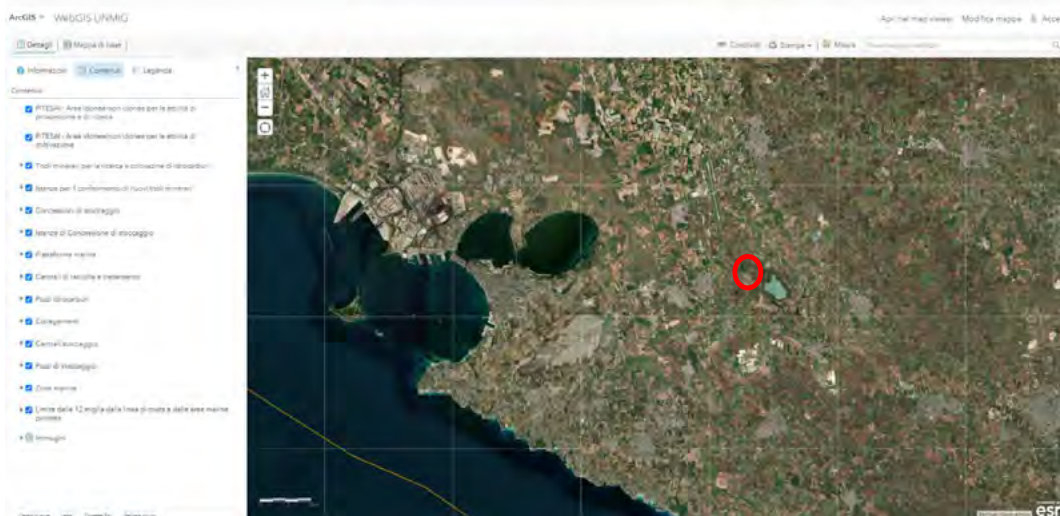
Progetto: **LE ANTILOPI**

Titolare: **LE ANTILOPI S.R.L**

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto **Dario Biagi**, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti> alla data del **24/05/2024** e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.



n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
[1]	4483096.76	705953.54

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Roma il dì
24/05/2024

IL PROGETTISTA





*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

EX DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE

DIVISIONE VII - BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE
NAZIONALE

Comune di Taranto
suap.ta@cert.camcom.it
attivitaproductive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

E. p.c.

LE ANTILOPI S.R.L.
eantilopi@legalmail.it

Oggetto: ID 7/ - SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DI "TARANTO"
PROPONENTE: LE ANTILOPI S.R.L.
COMUNICAZIONE SUAP PRATICA N.16962741001-15092023-1145 - SUAP
1541 - 16962741001 LE ANTILOPI S.R.L.
RIF. PRATICA SUAP: 16962741001-15092023-1145 PROT. 0175911 DEL
03/10/2023.
PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE: REP_PROV_TA/TA-SUPRO
0121087/27-05-2024.

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, acquisita al protocollo di questo Ministero al n. 96851 del 27/05/2024, nonché alle precedenti di pari oggetto, si comunica che l'area in agro di Taranto, censito in catasto al fg. mappa 2 p.lle 4-5-39-40-95-96-169-170-275-276 risulta esterna al perimetro del SIN di Taranto, di cui al decreto di perimetrazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 gennaio 2000 e, pertanto, non si rilevano profili di competenza della Scrivente.

Il Dirigente

Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ID Utente: 1150
ID Documento: USSRI_07-1150_2024-0164
Data stesura: 27/05/2024

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-5722-3001
e-mail PEC: USSRI@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 27/05/2024 alle ore 18:05



COMUNE DI TARANTO

SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP

IX DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Servizio Edilizia Produttiva

Oggetto: Istanza di P.A.S. per “Costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h” su un’area ubicata nel Comune di Taranto sulla Strada Vicinale da Carosino”

PROPONENTE : Le Antilopi srl (P. IVA: 05232860758)

UBICAZIONE: Strada vicinale Carosino, s.n.c.

PROFESSIONISTA INCARICATO: Ing. Dario Biagi Ordine ingegneri di Roma (n. 30283) per SWITCH ENGINEERING .

IDENTIFICATIVI CATASTALI: Fg.2 P.Ile 95-96-40-4-5-275-276169-170-39.

Rif. pratica SUAP: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 175911/03-10-2023

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE (SUE)

Con la pratica in oggetto, è stata avviata dalla società **LE ANTILOPI S.r.l.**, procedura abilitativa semplificata per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h su un’area ubicata nel comune di Taranto sulla strada vicinale da Carosino ed individuata al fg.2 p.Ile 95-96-40-4-5-275-276169-170-39.

L’area interessata dall’intervento, ricade all’interno del vigente PRG del Comune di Taranto come segue: “Zona di verde agricolo di tipo B (A5)” – art 17 delle NTA “Essa deve essere mantenuta inalterata nel suo carattere attuale, essendo consentite le costruzioni a servizio delle aziende agricole fino alla cubatura massima prevista dal D.M. 2 aprile 1968.

Per costruzioni a servizio delle aziende agricole si intendono: le case coloniche, le stalle, i granai, i silos, le attrezzature rurali in genere, le residenze padronali, quelle del personale dirigente e degli

**SPORTELLO UNICO PER L’EDILIZIA – CONDONO
DISSESTI STATICI – VIGILANZA E ORDINANZE – ARCHIVIO**

Piazza Pertini nr. 4 - 74123 Taranto - +39 099 4581 479

EMAIL sue@comune.taranto.it

PEC sue.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





addetti. Le costruzioni dovranno rispettare distacchi dalle sedi stradali, conformi a quanto stabilito dal D.M. 1 aprile 1968. Entro i limiti di questa zona potranno essere ammesse, previa adozione, da parte del Consiglio Comunale, di apposito planivolumetrico da convenzionare ai sensi della L. 6/8/1967 n. 765, e da approvarsi con la procedura di cui all'art. 8 della citata legge n. 765, le iniziative rivolte alla realizzazione di attrezzature di tipo agricolo industriale quali ad esempio: allevamenti, essiccatoi, impianti conservieri, ecc. assoggettando questi al rispetto dei parametri predisposto per regolare gli interventi all'interno della zona artigianale C7 (art. 37). La distanza tra attrezzature per allevamenti e le residenze, anche preesistenti, non potrà essere inferiore a ml. 150, salvo disposizioni che prevedono distanze maggiori. Per quanto concerne il rapporto di copertura, le distanze dai confini, e gli altri parametri da rispettare entro i limiti di queste zone devono essere conservati valori sulla tabella allegata e facente parte integrante del presente testo di Norme." In merito alla compatibilità urbanistica si demanda al parere della competente Direzione.



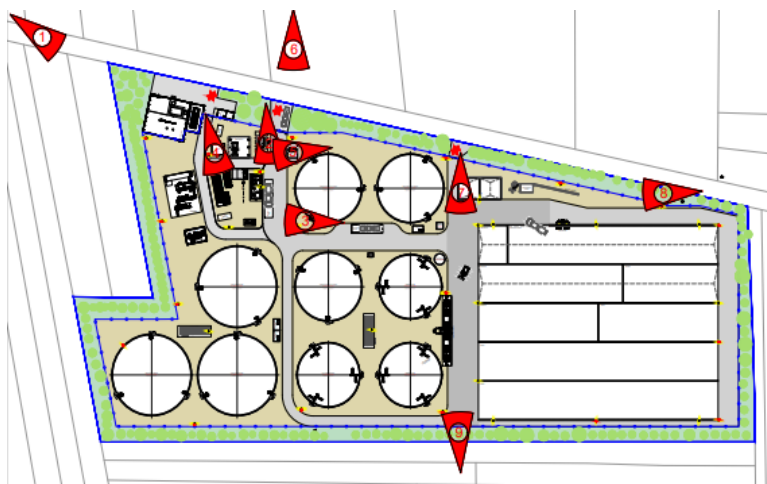
Stralcio su PRG dell'area interessata



Si evidenzia che l'impianto non rientra nelle aree classificate dalla DGR n.2122 come aree non idonee



Stralcio con individuazione area all'interno delle aree mappate ai sensi del DGR 2122



Stralcio su Catastale dell'intervento.



Ai sensi dell'art 20 comma 8 punti 1 e 2 del D.lgs 199/2021 l'area risulta rientrare in quelle definite "non idonee" alla realizzazione d'impianti a fonti rinnovabili.

Si evidenzia che l'art 7 dello stesso D.lgs definisce che *"le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee."*

L'intervento rientra ai sensi del D.lgs 28/2011 e s.m.i a procedura PAS poiché la potenza dell'impianto è inferiore ai 12 MW (vedasi L 11 /2024) .

Ai sensi dell'art. 8-bis del D.lgs. 28/2011 che disciplina i "Regimi di autorizzazione per la produzione di biometano":

"[...] per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di biometano e delle relative opere di modifica, ivi incluse le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio degli impianti, inclusa l'immissione del biometano in rete, si applicano le procedure di cui agli articoli 5 (Autorizzazione Unica) e 6 (PAS). A tali fini si utilizza:

- a) la procedura abilitativa semplificata per i nuovi impianti di capacità produttiva, come definita ai sensi dell'articolo 21, comma 2, non superiore a 500 standard metri cubi/ora [...]"

Ai sensi dell'art 5 comma 7 della L.R. 25 del 24.09.2012 gli impianti, i lavori e le opere, le modifiche e le installazioni inerenti alle FER sono esenti dal contributo di costruzione di cui all'articolo 19 (Contributo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza - Legge 28 gennaio 1977, n. 10, art. 10) del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. E' a carico dei proponenti il versamento di oneri istruttori determinati sulla base dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e non discriminazione, rapportati al valore degli interventi in misura comunque non superiore allo 0,03 per cento dell'investimento.



Il Responsabile dell'Istruttoria

Ing. Fabrizio MENZA *

Tanto esclusivamente per quanto di competenza di questo servizio, si esprime parere endoprocedimentale favorevole a condizione che le altezze dei silos e dei locali tecnici non superi l'altezza massima di mt. 7,00 così come disposto dalla tabella tipologica di riferimento, calcolata come disposto dal vigente RET Regionale.

Si evidenzia che così come disposto dal regolamento regionale, dovrà essere corrisposto il pagamento pari allo 0,03 dell'intero investimento quale oneri istruttori.

Restano fermi ogni altro eventuale parere e/o autorizzazione di altri Enti e/o Direzioni in merito al procedimento ivi inclusi il rispetto delle ulteriori norme tecniche, autorizzazioni, pareri, concerti, nulla osta ed ogni altro atto di assenso comunque denominato di Enti terzi.

Si invita lo spettabile S.U.A.P. a comunicare con proprio atto gli esiti del presente parere endoprocedimentale.

Il Funzionario Responsabile
Arch. Osvaldo DI GIACOMO *

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Rete di Trasmissione
Nazionale
Dipartimento Trasmissione
Sud

Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Mezzo PEC

Spett.

Comune di TARANTO
SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP

suap.ta@cert.camcom.it

**OGGETTO: Comunicazione SUAP pratica n.16962741001-15092023-1145 -
SUAP 1541 - 16962741001 LE ANTILOPI S.R.L.**

Con riferimento alla Vs. comunicazione di pari oggetto, pervenutaci a mezzo PEC e per comodità allegata in copia alla presente, Vi comunichiamo che la documentazione progettuale da Voi trasmessa ci permette di affermare che le opere in oggetto non comportano interferenze con linee in cavo gestite dalla Scrivente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale.

Vi facciamo comunque presente, come da ortofoto allegata, che nei pressi della vs area di intervento insiste un nostro elettrodotto aereo a 380 kV “ERCHIE – TARANTO N.”.

Vi ricordiamo che i conduttori delle ns. linee elettriche aeree sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D. Lgs. 106/09) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo di morte.

Da parte nostra, data la preesistenza della linea elettrica, ci consideriamo, fin d'ora, sollevati ed indenni da qualsiasi inconveniente che possa verificarsi in dipendenza di eventuali azioni da parte vostra.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti di Brindisi
Il Responsabile
(ing. Roberto Abate)



Rete di Trasmissione
Nazionale
Dipartimento Trasmissione
Sud

Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469





COMUNE DI TARANTO

URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO



La presente comunicazione viene trasmessa via pec/e-mail. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.Lgs. 07/03/2006 n. 82 e s.m. e i., con esclusione della trasmissione via fax. Non s. provvederà ad inviare la stessa a mezzo posta. A garanzia della riservatezza dei dati sensibili o giudiziari art. 4 co. 1 lett. d) ed e) D.Lgs. n. 193/2003 e s.m. e i.

Alla Direzione Sviluppo Economico e Imprese

SEDE

OGGETTO: ISTANZA DI P.A.S. DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.LGS. 28/2011 E SS.MM.II. PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITÀ DI 500 SMC/H SU UN'AREA UBICATA NEL COMUNE DI TARANTO SULLA STRADA VICINALE DA CAROSINO ED INDIVIDUATA AL FG.2 P.LLE 95-96-40-4-5-275-276169-170-39.

PROPONENTE: 16962741001 - LE ANTILOPI S.R.L.

PRATICA SUAP: 16962741001-15092023-1145

PROTOCOLLO COMUNICAZIONE: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0063831/27-03-2024

-Parere Urbanistico Endoprocedimentale-

In riscontro alla comunicazione trasmessa dal SUAP attraverso il portale IMPRESAINUNGIORNO prot. **REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0063831/27-03-2024** del 27 marzo 2024 ed acquisita al protocollo del C.E con n. **73056/2024**, riferita alla pratica **16962741001-15092023-1145** avente ad oggetto la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 28/2011 e ss.mm.ii. per la costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h e potenza elettrica di picco di 520 kWp, su un'area ubicata nel comune di Taranto sulla strada vicinale da Carosino ed individuata al fg.2 p.lle 95-96-40-4-5-275-276169-170-39, l'Ufficio scrivente rappresenta quanto segue.



Figura 1 - Individuazione area di intervento (blu) e limite comunale (rosso)

URBANISTICA – U.O.4: PIANIFICAZIONE E PUG – UFFICIO DI PIANO – GRANDI PROGETTI

Piazza Pertini nr. 4 – Quartiere Paolo VI – 74123 Taranto +39 099 4581701

EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it

PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





Secondo quanto riportato nella "Relazione Tecnica Descrittiva", il proponente intende realizzare e gestire un impianto per la produzione di biometano, a partire da biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di matrici di origine vegetale e zootecnica, principalmente sottoprodotti zootecnici e agricoli provenienti da aziende del territorio.

Con riferimento alle possibili variazioni connesse agli andamenti stagionali delle produzioni e a possibili mutamenti delle realtà del territorio, il proponente prevede di alimentare l'impianto con le tipologie di matrici di seguito riportate:

- effluenti zootecnici derivanti da allevamenti;
- colture energetiche erbacee di copertura (Trinciato di Triticale);
- materie cellulosiche di origine non alimentare (Arundo Donax, ovvero canna comune);
- sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali (Sansa, Pastazzo Agrumi, Vinacce);
- biomassa corrispondente ai residui industriali non idonei all'uso nella catena alimentare umana o animale che, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/996, comprende: residui e cascami della trasformazione di frutta e verdura (Scarti Ortofrutta).

L'impianto non sarà alimentato con matrici organiche definite dal D.lgs. 152/2006 "rifiuto", in quanto, come chiarito dal Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto con **nota prot n. 84266/2024 del 12/04/2024**, sono inquadrate nell'ambito dei "sottoprodotti", ex art. 184-bis del D.lgs. 152/2006, rientrando nel campo di applicazione dell'ALL. I, D.M. n. 264/2016 e del D.M. 6 luglio 2012. Con la stessa nota il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha chiarito che anche il digestato prodotto dalle matrici di alimentazione, quale residuo del processo di digestione anaerobica, è qualificato come "sottoprodotto", ex art. 184-bis del D.lgs. 152/2006, da destinare ad utilizzazione agronomica ai sensi del Titolo IV D.M. n. 5046 del 25 febbraio 2016.

MATERIA PRIMA	Quantità (ton/giorno)	Quantità (ton/anno)	%
Letame Bovino	1,37	500	1%
Pollina Ovarole	1,37	500	1%
Sansa Bifase	82,19	30.000	39%
Pastazzo di Agrumi	6,85	2.500	3%
Arundo Donax (Canne)	87,67	32.000	42%
Scarti Ortofrutta	11,51	4.200	5%
Trinciato di Triticale	12,05	4.400	6%
Vinacce	8,22	3.000	4%
TOTALE	211,23	77.100	100%

Figura 2 - Matrice di alimentazione all'attualità (rif. pag. 25 Rr Relazione Tecnica Descrittiva)



L'intervento in progetto prevede l'esecuzione delle opere di seguito riportate (rif. pag. 12-13 Relazione Tecnica Descrittiva):

- installazione di una pedana per la pesa della biomassa conferita in ingresso al processo;
- realizzazione di un locale uffici;
- realizzazione di una prevasca di carico per la biomassa liquida;
- installazione di due tramogge da 100 m3 ciascuna per il carico della biomassa palabile;
- realizzazione di una serie di trincee coperte per lo stoccaggio della biomassa solida;
- realizzazione di due vasche per lo stoccaggio della sansa bifase;
- realizzazione di due vasche immissione sansa;
- realizzazione di un locale pompe ad esclusivo pompaggio della sansa;
- realizzazione di due vasche per fermentatori Primari;
- realizzazione di una vasca di post-fermentatore;
- realizzazione di due vasche di stoccaggio digestato esausto con copertura a tenuta biogas;
- realizzazione di un locale pompe con annessa sala quadri;
- installazione di un separatore solido liquido;
- realizzazione una vasca per il prelievo botte;
- realizzazione di una vasca di stoccaggio del digestato liquido;
- realizzazione di una vasca per il convogliamento dei percolati;
- realizzazione di un sistema di trattamento acque con canale disperdente;
- realizzazione di una trincea di stoccaggio del digestato solido;
- realizzazione di un capannone per rimessaggio attrezzi;
- installazione di un sistema di desolfurazione;
- installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete;
- installazione compressore del biometano;
- installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica;
- installazione di torcia di emergenza;
- realizzazione di pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua di reintegro del processo di digestione anaerobica;
- realizzazione di un sistema Imhoff per il trattamento primario di scarichi civili e assimilati;
- caldaia di back-up;
- installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza;
- realizzazione della cabina elettrica;
- installazione della cabina remi per l'immissione del gas in rete, adiacente ad area dedicata al gestore della rete del gas naturale;
- locale quadri elettrici bassa tensione;
- installazione gruppo antincendio con vasca interrata per la riserva idrica;
- viabilità interna al sito per zona di carico e scarico biomasse/digestato, transiti per i mezzi addetti alla conduzione e manutenzione dell'impianto;
- recinzione perimetrale e messa a dimora di alberature per mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;
- sistema di lavaggio ruote.

Pag. 3 di 8

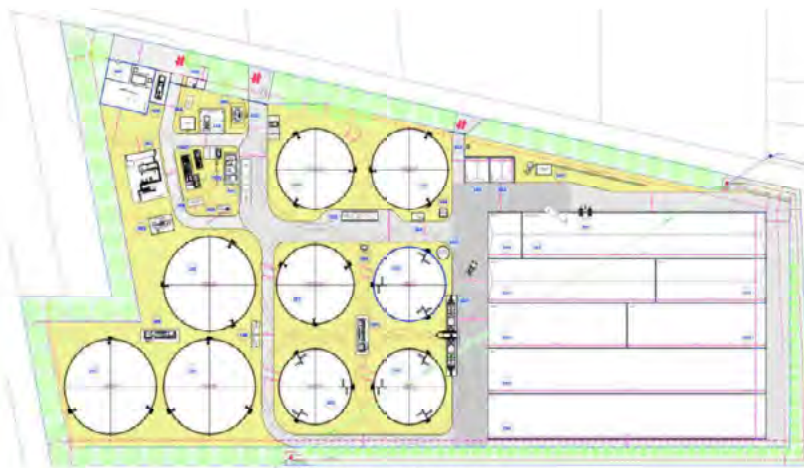


Figura 3 - Layout di progetto

Il biometano in uscita dall'impianto, previa compressione per l'innalzamento alla pressione d'esercizio della rete di distribuzione, verrà immesso in rete tramite connessione al metanodotto Snam.

Secondo quanto riportato nel "Piano di Dismissione e Ripristino dello stato dei luoghi - Allegato 12", al termine della vita utile, è prevista la dismissione e il ripristino dello stato dei luoghi da parte del soggetto Titolare dell'attività all'epoca della dismissione. La dismissione comporterà la rimozione di tutti gli elementi costitutivi dell'impianto, la loro separazione per tipologia di materiale, sia esso recuperabile o di rifiuto, in modo da poter destinare i materiali al mercato o al loro corretto recupero o smaltimento tramite operatori specializzati ed autorizzati. Successivamente avranno luogo le attività di ripristino dello stato dei luoghi, come da situazione ante-operam, mediante modeste opere di sbancamento e riporto di terreno, a ricoprire in maniera regolare le zone precedentemente occupate dalle strutture e dagli impianti.

Le attività di dismissione, smantellamento e di ripristino del sito richiederanno un impegno temporale, quantificato dal proponente, di mesi sei (6).

L'istante ha formalizzato richiesta di Procedura Abilitativa Semplicata (P.A.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 28/2011. La suddetta può trovare accoglimento in considerazione del combinato disposto di cui all'art. 8-bis del D.lgs. 28/2011 e smi e dell'art. 6 della L.R. n. 25/2012 e smi.



Infatti, ai sensi dell'**art. 8-bis del D.lgs. 28/2011** che disciplina i "Regimi di autorizzazione per la produzione di biometano":

"[...] per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di biometano e delle relative opere di modifica, ivi incluse le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio degli impianti, inclusa l'immissione del biometano in rete, si applicano le procedure di cui agli articoli 5 (Autorizzazione Unica) e 6 (PAS). A tali fini si utilizza:

- a) la procedura abilitativa semplificata per i nuovi impianti di capacità produttiva, come definita ai sensi dell'articolo 21, comma 2, **non superiore a 500 standard metri cubi/ora** [...]"

Inoltre, ai sensi dell'**art. 6 comma 1 della L.R. n. 25/2012** che disciplina gli "Interventi soggetti a procedura abilitativa semplificata o comunicazione":

"[...] Ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE), per l'attività di costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, la **soglia di applicazione della procedura abilitativa semplificata** di cui all'articolo 6, comma 1, del medesimo decreto è **estesa ad 1 MW elettrico**, fatta salva l'ulteriore disciplina stabilita a livello nazionale [...]"

ANALISI DEI VINCOLI SOVRAORDINATI

Nel vigente **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23 marzo 2015, e sin qui aggiornato e rettificato in ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 1972 del 28 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 17 del 26 febbraio 2024, l'area interessata dall'intervento non risulta essere assoggettata ad alcun regime vincolistico di tutela.

Nella **cartografia PAI**, consultabile sul portale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, non ricade in nessuna delle aree classificate a Bassa, Media e Alta Pericolosità Idraulica, come definite delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Assetto Idrogeologico.

L'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione del **Sito di Interesse Nazionale S.I.N.** (Aree del territorio nazionale, classificate e riconosciute dallo Stato italiano, che necessitano di interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee per evitare danni ambientali e sanitari), istituito dalla ex Legge 462/98 e perimetrato con D.M.A. 10 gennaio 2000 (G.U. 24.02.2000).

Il sito di intervento non ricade nel **Catasto delle aree percorse dal fuoco**, istituito con D.G.C. n. 108 del 24 giugno 2011 ai sensi del comma 2, dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353 e aggiornato in ultimo al 2020, con deliberazione della Giunta comunale del 08 luglio 2022, n. 26.

Il sito in oggetto non ricade tra le aree classificate come "**Non idonee**" all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, regolamento attuativo del



Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Il proponente inoltre dichiara che "Il sito ricade in un'area di produzione di vini DOCG "Primitivo di Manduria-dolce naturale" tuttavia i terreni interessati dall'intervento non sono dichiarati come terreni per la produzione di uva per vini DOCG" (rif. allegato 1 – Analisi dei vincoli) e che non si trova all'interno di "aree agricole ad oggi interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo" (rif. Documento Unico di Regolarità Contributiva).

ANALISI URBANISTICA

Preliminarmente si segnala che ai sensi dell'**art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003** "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici [...]", dove nell'elenco di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) rientrano anche gli impianti alimentati dalle biomasse.

L'area interessata dall'intervento risulta tipizzata nel P.R.G. vigente, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 421 del 20 marzo 1978 e dichiarato conforme alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 con deliberazione della Giunta Regionale del 29 marzo 1989, n. 1185, come "**Zona di verde agricolo di tipo B (A5)**" regolamentata dall'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G.



Figura 4 - Stralcio P.R.G.



L'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G. prevede per la "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" che:

"Essa deve essere mantenuta inalterata nel suo carattere attuale, essendo consentite le costruzioni a servizio delle aziende agricole fino alla cubatura massima prevista dal D.M. 2 aprile 1968.

Per costruzioni a servizio delle aziende agricole si intendono: le case coloniche, le stalle, i granai, i silos, le attrezzature rurali in genere, le residenze padronali, quelle del personale dirigente e degli addetti. Le costruzioni dovranno rispettare distacchi dalle sedi stradali, conformi a quanto stabilito dal D.M. 1 aprile 1968. Entro i limiti di questa zona potranno essere ammesse, previa adozione, da parte del Consiglio Comunale, di apposito planivolumetrico da convenzionare ai sensi della L. 6/8/1967 n. 765, e da approvarsi con la procedura di cui all'art. 8 della citata legge n. 765, le iniziative rivolte alla realizzazione di attrezzature di tipo agricolo industriale quali ad esempio: allevamenti, essiccatoi, impianti conservieri, ecc. assoggettando questi al rispetto dei parametri predisposto per regolare gli interventi all'interno della zona artigianale C7 (art. 37).

La distanza tra attrezzature per allevamenti e le residenze, anche preesistenti, non potrà essere inferiore a ml. 150, salvo disposizioni che prevedono distanze maggiori.

Per quanto concerne il rapporto di copertura, le distanze dai confini, e gli altri parametri da rispettare entro i limiti di queste zone devono essere conservati valori sulla tabella allegata e facente parte integrante del presente testo di Norme."

Dalla lettura di quanto sopra, si rileva che la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile risulta, ai sensi dell'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003, compatibile con la destinazione agricola ovvero "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" e, pertanto, trovano applicazione le prescrizioni che le norme tecniche di settore ivi prevedono (rif. Art. 17 NTA PRG).

CONCLUSIONI

Dall'analisi della documentazione allegata all'istanza, avente ad oggetto la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 28/2011, l'Ufficio scrivente, valutati i soli aspetti urbanistici di propria competenza, considerato che l'impianto verrà alimentato esclusivamente da "sottoprodotti" di origine vegetale e zootecnica,

VISTI

- l'art. 8-bis del D.lgs. 28/2011 che prevede l'applicazione della procedura abilitativa semplificata per l'installazione impianti di produzione di biometano con capacità produttiva non superiore a 500 standard metri cubi/ora;
- l'art. 6 comma 1 della L.R. n. 25/2012 che ha esteso la soglia di applicazione della procedura abilitativa semplificata ad 1 MW elettrico;
- l'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003 che consente l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;



si esprimere **parere endoprocedimentale favorevole** sull'istanza di che trattasi, fatti salvi il rispetto delle ulteriori norme tecniche, autorizzazioni altro atto di assenso comunque denominato di Enti terzi, previa approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del progetto planivolumetrico oggetto di disanima.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Dott. Ing. Antonio ANGELINI (*)

Il Responsabile U.O.4
Dott. Ing. Alessandro ZITO (*)

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Simona SASSO (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.l. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 s.m.i. e norme collegate

Id: 2024_066 Co.Ge: FER_001

SUAP di Taranto - 1541

PEC: suap.ta@cert.camcom.it

PEC: suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Pratica n.16962741001-15092023-1145 - SUAP 1541 - 16962741001 LE ANTILOPI S.R.L. Istanza di PAS ex art. 6 D.Lgs 28/11 per la "Costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h" su un'area ubicata nel Comune di Taranto sulla Strada ed individuata al Fg.2 p.lle 95-96-40-4-5-275-276169-170-39". Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ex co. 6 art. 14-bis della L. n. 241/90. Parere ARPA Puglia. Rif. Nota SUAP REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0165762 del 02.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 53568 del 02.07.24

Con la nota sopra identificata, il Comune di Taranto Sviluppo Economico – SUE – SUAP ha richiesto il contributo istruttorio di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza dei Servizi ex art. 14 bis della Legge¹ n. 241/1990, convocata, per il procedimento in oggetto, per il giorno 05.07.24, in modalità sincrona e telematica². In sede di riunione di Conferenza l'Agenzia si è riservata di esprimere il parere richiesto.

Con riferimento alla disposizione interna della Direzione Generale e Scientifica dell'Agenzia prot. n. 15440 del 08.03.24 avente ad oggetto "Art. 6. Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 Procedura abilitativa semplificata per gli impianti alimentati da energia rinnovabile. DISPOSIZIONI", si precisa che questo Servizio ritiene infatti di riscontrare la richiesta di contributo istruttorio formulata dall'Autorità Competente in considerazione del fatto che con la nota in oggetto il Comune di Taranto Sviluppo Economico – SUE – SUAP ha indetto la Conferenza di Servizi in modalità sincrona anche sulla base dei seguenti elementi:

"RILEVATO che non risultano pervenuti pareri in ordine alla compatibilità ambientale da parte degli Enti e/o Direzioni competenti già coinvolte;

¹ Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

²

https://teams.microsoft.com/l/meetupjoin/19%3ameeting_ZjExYmJmNWEtM2Y4NC00MmQ3LTg5NGItNTFmNTkzYjUyOGY2%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2266243782-4150-45e4-96fdb31188b4b670%22%2c%22Oid%22%3a%225ff668cb-0a14-417e-8eac-aac8d5be00df%22%7d



RITENUTO di dover acquisire esiti istruttori considerati fondamentali ai fini della conclusione del procedimento e la necessità di effettuare un esame contestuale dei vari interessi coinvolti, nonché, attesa la nota prot. n. 14503 dell'11.04.2024, con la quale la Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente comunicava "la necessità di attivare la procedura di AUA, in coerenza e conformità al D.P.R. n 59/2013 e s.m.i., di conoscere se l'acquisizione del suddetto titolo ambientale debba ritenersi atto presupposto e vincolante alla definizione del procedimento di PAS

VISTA la richiesta di rinvio della chiusura dei lavori della C.d.S. da parte della Direzione Ambiente del C. E. [...]",

Si richiamano, di seguito, le comunicazioni intercorse nell'ambito del procedimento in oggetto.

Con nota SUAP prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0063831 del 27.03.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 19919 del 27.03.24, lo SUAP ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'istanza in oggetto.

Con nota SUAP prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0076990 del 12.04.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 24467 del 12.04.24, lo SUAP ha trasmesso la nota prot. Provincia di Taranto n. 14503 del 11.04.24 recante richiesta di integrazioni e contestuale richiesta di attivare la procedura di AUA comprendente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e l'autorizzazione allo scarico delle acque.

Con nota SUAP prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0077212 del 12.04.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 24514 del 12.04.24 lo SUAP ha trasmesso il parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto.

Con nota SUAP prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0080601 del 17.04.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 25814 del 17.04.24, lo SUAP ha trasmesso il parere del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia - Servizio Territoriale Taranto.

Con nota SUAP prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0121087 del 27.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 44628 del 27.05.24, lo SUAP ha trasmesso documentazione integrativa relativa al progetto in esame.

Premesso quanto sopra ed esaminata la documentazione in formato digitale in atti, elencata in appendice, si rappresenta quanto segue.

1) Aspetti di inquadramento generale

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di biometano, della capacità nominale pari a 500 Sm³/h, a partire da biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di matrici di origine vegetale e zootecnica, da ubicarsi in agro del Comune di Taranto ([40.472271° N, 17.431525° E](#)), sui terreni censiti alle particelle catastali n. 95, 96, 40, 4, 5, 275, 276, 169, 170, 39 del Foglio 2, a

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa-puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



circa 1,7 km dal centro abitato di Carosino. Il proponente dichiara che *“Nell’impianto, saranno introdotti effluenti di allevamento e biomasse vegetali prodotte nei terreni agricoli provenienti da aziende zootecniche operanti sul territorio, in accordo con “piano di alimentazione”. [...] Una volta purificata la miscela di biogas, il biometano ricavato sarà immesso nella rete del gas naturale.*

Il progetto prevede i seguenti interventi³:

- installazione di una pedana per la pesa della biomassa conferita in ingresso al processo;
- realizzazione di un locale uffici;
- realizzazione di una prevasca di carico per la biomassa liquida;
- installazione di due tramogge da 100 m³ ciascuna per il carico della biomassa palabile;
- realizzazione di una serie di trincee coperte per lo stoccaggio della biomassa solida;
- realizzazione di due vasche per lo stoccaggio della sansa bifase;
- realizzazione di due vasche immissione sansa;
- realizzazione di un locale pompe ad esclusivo pompaggio della sansa;
- realizzazione di due vasche per fermentatori Primari;
- realizzazione di una vasca di post-fermentatore;
- realizzazione di due vasche di stoccaggio digestato esausto con copertura a tenuta biogas;
- realizzazione di un locale pompe con annessa sala quadri;
- installazione di un separatore solido liquido;
- realizzazione una vasca per il prelievo botte;
- realizzazione di una vasca di stoccaggio del digestato liquido;
- realizzazione di una vasca per il convogliamento dei percolati;
- realizzazione di un sistema di trattamento acque con canale disperdente;
- realizzazione di una trincea di stoccaggio del digestato solido;
- realizzazione di un capannone per rimessaggio attrezzi;
- installazione di un sistema di desolfurazione;
- installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete;
- installazione compressore del biometano;
- installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica (con potenza termica al combustibile di 1.400 kWt > 1 MW);
- installazione di torcia di emergenza (a biogas, di potenza termica > 1 MW);
- realizzazione di pozzo per l’approvvigionamento idrico di acqua di reintegro del processo di digestione anaerobica;
- realizzazione di un sistema Imhoff per il trattamento primario di scarichi civili e assimilati;
- caldaia di back-up;
- installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza (a diesel della potenza elettrica nominale di 250 kW);

³ Rif. elab. “16962741001-15092023-1145.024.PDF.P7M” - pag. 12



- realizzazione della cabina elettrica;
- installazione della cabina remi per l'immissione del gas in rete, adiacente ad area dedicata al gestore della rete del gas naturale;
- locale quadri elettrici bassa tensione;
- installazione gruppo antincendio con vasca interrata per la riserva idrica;
- viabilità interna al sito per zona di carico e scarico biomasse/digestato, transiti per i mezzi addetti alla conduzione e manutenzione dell'impianto;
- recinzione perimetrale e messa a dimora di alberature per mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;
- sistema di lavaggio ruote.

Con riferimento alla connessione dell'impianto alla rete di distribuzione nazionale il proponente dichiara che⁴ *"Il biometano in uscita dal sistema di upgrading verrà immesso in rete tramite la cabina REMI dopo un'opportuna compressione per l'innalzamento alla pressione d'esercizio della rete di distribuzione. In data 09/08/2023, a seguito di richiesta di preventivo di allaccio presentata dalla società, è stato predisposto da Snam un Verbale di Sopralluogo avente per oggetto la connessione dell'impianto in oggetto al metanodotto Snam per il trasporto di gas metano ubicato sulla particella 95 del foglio 2 del Comune di Taranto"*.

Il proponente dichiara inoltre che⁵ *"Per migliorare il convogliamento tramite pompaggio della biomassa in ingresso ai digestori, essa verrà diluita con una quantità complessiva di circa 114 mc/giorno di liquido, costituito da 76,71 mc/giorno di digestato liquido di ricircolo dalla separazione e da circa 37 mc/giorno di acqua di pozzo. Per quanto riguarda la produzione totale dell'impianto, parte del biogas prodotto in fermentazione sarà impiegato per alimentare un cogeneratore che provvede a supplire agli autoconsumi interni all'impianto. Il biogas, circa 930 Smc/h, sarà inviato verso un'unità di Upgrading con combustione di off-gas dove avverrà la separazione tra biometano e anidride carbonica. A seguito di questo step, il biometano ottenuto, circa 500 Smc/h, verrà inviato ad una cabina REMI ed immesso in rete"*.

Per l'approvvigionamento idrico è prevista quindi la realizzazione nel sito di impianto di un pozzo allestito con elettropompa sommersa, e apertura richiudibile per l'introduzione di una sonda freaticometrica per la misurazione dei livelli della falda nel pozzo, e misuratore di portata sulla testata del pozzo.

Il proponente prevede una vita produttiva dell'impianto di almeno 20 anni utilizzando la seguente matrice di alimentazione.

⁴ Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.024.PDF.P7M" - pag. 21

⁵ Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.024.PDF.P7M" - pag. 27



MATERIA PRIMA	Quantità	Quantità	%
	(ton/giorno)	(ton/anno)	
Letame Bovino	1,37	500	1%
Pollina Ovaiole	1,37	500	1%
Sansa Bifase	82,19	30.000	39%
Pastazzo di Agrumi	6,85	2.500	3%
Arundo Donax (Canne)	87,67	32.000	42%
Scarti Ortofrutta	11,51	4.200	5%
Trinciato di Triticale	12,05	4.400	6%
Vinacce	8,22	3.000	4%
TOTALE	211,23	77.100	100%

Matrice di alimentazione tratta da Tab. 3 dell'elaborato "16962/41001-15092023-1145.024.PDF.P7M"

In relazione all'inquadramento dell'opera rispetto alle norme sulla compatibilità ambientale il proponente dichiara che⁶ "La L.R. 26/2022 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", disciplina all'allegato A le opere soggette a verifica di assoggettabilità a VIA. Le tipologie di impianti elencate nell'allegato non sono riconducibili a quello nella fattispecie; pertanto, il progetto è da considerarsi escluso dall'assoggettabilità alla VIA".

2) Osservazioni sugli aspetti localizzativi

Relativamente agli aspetti localizzativi, l'impianto in esame, rispetto al sistema delle aree naturali protette, risulta collocato a circa 376 m dal Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" istituito con L.R. n. 30/20 ed a circa 8 km dal Sito Natura 2000 ZSC "Mar Piccolo" (IT9130004).

Relativamente ai Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR⁷, il proponente nell'elaborato "16962741001-15092023-1145.010.PDF.P7M" ha fornito una disamina delle componenti paesaggistiche escludendo sovrapposizioni dirette dell'impianto con BP e UCP. Con particolare riferimento alle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, si rileva che l'elaborato grafico "16962741001-15092023-1145.032.PDF.P7M" risulta impreciso in quanto non è stato rappresentato il BP Parchi e riserve costituito dal PNR "Mar Piccolo" presente in prossimità dell'area di intervento.

In relazione allo scenario strategico del PPTR, con particolare riferimento alla Rete Ecologica

⁶ Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.024.PDF.P7M" - pag. 96

⁷ aggiornato dalla D.G.R. n. 968/23



Regionale Polivalente (R.E.P.⁸) del PPTR, l'impianto in esame risulta collocato a circa 700 m dell'ambito definito "Sistemi acquatici", corrispondente al bacino idrico denominato "Lago Pappadai". Si evidenzia che nel documento "4.2 Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale" del PPTR i bacini idrici (laghi, lagune, invasi artificiali) risultano così definiti:

"rappresentano fondamentali areali di naturalità da tutelare, valorizzare e, ove necessario, da ricostruire in ragione degli importanti e numerosi servizi ecologici svolti, non da ultimo per il loro essere punti strategici di rilevanza internazionale per lo stazionamento dell'avifauna acquatica di transito. Anche i bacini idrici artificiali, di dimensioni tanto estese quanto limitate, sono degni di essere tutelati e valorizzati come elementi della rete ecologica regionale, in quanto pur essendo artificiali sono caratterizzati dalla presenza di comunità biotiche di pregio e contribuiscono a rafforzare il ruolo internazionale della Puglia come punto di stazionamento strategico nelle rotte avicole".

Inoltre sempre in riferimento alla R.E.P. si evidenzia che lungo il perimetro nord del lotto di interesse risultano individuati, dalla Carta Tecnica Regionale, muretti a secco. Secondo gli indirizzi del documento "Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale" (cfr. elaborato 4.2 del PPTR) *"Sono fatti salvi tutti i muretti a secco così come rilevati nella CTR www.cartograficopuglia.it".* Altresì le Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia (cfr. elaborato 4.4.4 del PPTR) prevedono che: *"Considerata l'importanza dei muretti a secco, parietoni o specchie, dal punto di vista paesaggistico, idrogeologico, della conservazione della natura, nel mantenimento delle connessioni biotiche e nell'aumento della biodiversità, gli interventi su questi manufatti sono assimilabili a quelli necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Pertanto, è necessario rispettare l'originale tipologia costruttiva dei manufatti senza apportare elementi estranei come reti, malta cementizia, ecc".*

Per la proposta in esame non risulta discussa l'eventuale sovrapposizione con muretti a secco ed il rispetto dei suddetti indirizzi di tutela. Si rileva inoltre che con riferimento agli aspetti progettuali, non risultano descritte le caratteristiche della recinzione perimetrale in termini di altezze, materiali previsti, ed adozione di eventuali misure di mitigazione che possano consentire il passaggio della fauna.

Con riferimento alle aree non idonee per gli impianti FER ex R.R. n. 24/10, si rileva che nell'elaborato "16962741001-15092023-1145.010.PDF.P7M" (Allegato 1 - Analisi dei vincoli) non risulta discussa la coerenza della proposta rispetto alle aree non idonee definite nell'Allegato 3 del citato regolamento.

Con particolare riferimento alle produzioni agricole di qualità il proponente dichiara che⁹ *"Il sito ricade in un'area di produzione di vini DOCG "Primitivo di Manduria-dolce naturale" tuttavia i terreni interessati dall'intervento non sono dichiarati come terreni per la produzione di uva per vini DOCG".*

⁸ Cfr. elab. 4.2.1.2 del PPTR

⁹ Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.010.PDF.P7M" - pag. 22



Dal confronto con immagini satellitari contemporanee¹⁰, si rileva che l'area impianto risulta in sovrapposizione con alberature di ulivo e con vigneti. Tale aspetto è desumibile anche dalla documentazione fotografica riportata nell'elaborato "16962741001-15092023-1145.011.PDF.P7M".

Con riferimento agli ulivi il proponente dichiara che¹¹ *"All'interno dell'area d'intervento sono stati individuati, da rilievo su ortofoto, 461 alberi di ulivo. Di questi, un centinaio si trovano sui confini del lotto e a seguito di verifica e controllo sulla loro salute manterranno la loro collocazione. Circa un altro centinaio di piante in salute, a seguito di espianto controllato troveranno nuova collocazione lungo il perimetro del lotto mentre le restanti piante verranno messe a disposizione per quanti ne faranno richiesta. Al termine delle opere di espianto e reimpianto troveranno dimora lungo il perimetro del lotto, a mitigazione dell'intervento, più di duecento alberi di ulivo"*.

Nell'elaborato grafico "16962741001-15092023-1145.042.PDF.P7M" il proponente stima in 97 le piante di ulivo che manterranno la loro collocazione, 93 ulivi da ricollocare lungo il perimetro a seguito di espianto, e 271 piante di ulivo *"verranno messe a disposizione per quanti ne faranno richiesta"*.

Pertanto si evince che per circa 271 piante di ulivo non risulta definita la destinazione finale, cioè non risulta assicurata la ricollocazione nel contesto agricolo atteso che la conservazione è vincolata all'eventuale richiesta. Tale aspetto costituisce un fattore di impatto sul patrimonio agricolo.

Più in generale si osserva che la presenza e/o assenza di eventuali coltivazioni di qualità (DOC, DOP, IGP, ecc.) non risulta attestata da un tecnico agronomo abilitato tramite idonea relazione agronomica.

Nel merito si richiama quanto riportato nell'Allegato 3 del R.R. n. 24/10 in relazione alle aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità: *"La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree effettivamente occupate da tali colture comporterebbe l'espianto delle stesse, pertanto non è compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità. Per questa tipologia di area non idonea, gli impianti definiti non idonei sono tutti quelli che producono in fase di realizzazione espianto di piante della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione"*.

Con riferimento al D.Lgs. n. 199/21 si rileva che non risulta discusso l'inquadramento della proposta rispetto alle aree idonee definite all'art. 20 del medesimo Decreto.

Con riferimento al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), il proponente dichiara che¹² *"l'area di progetto ricade in area vulnerabile alla contaminazione salina L'area di progetto ricade nel Bacino Area Sensibile"*.

Si evidenzia che gli interventi di progetto prevedono la realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua (circa 37 m³/giorno) di reintegro del processo di digestione anaerobica.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 53 delle NTA del PTA nelle aree interessate da contaminazione

¹⁰ Fonte Google Earth - maggio 2023

¹¹ Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.013.PDF.P7M" - pag. 6

¹² Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.010.PDF.P7M" - pag. 20



salina “è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui (ossia per l’irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari) o industriali (ossia come acqua di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali) [...]”. Pertanto la realizzazione del pozzo risulta in contrasto con gli indirizzi delle NTA del PTA.

Con riferimento alla pianificazione alla scala comunale il proponente dichiara che¹³ “Il sito ricade in area A5 - E5 Zona verde agricolo di tipo B”.

Si evidenzia che con D.C.C. n. 108/19 il Comune di Taranto ha adottato il D.P.P. del redigendo PUG, non considerato dal proponente nell’ambito dei riferimenti programmatici analizzati.

Si rappresenta che relativamente agli adeguamenti al PPTR contenuti nel D.P.P., come desumibile anche per confronto con le perimetrazioni pubblicate sul portale <https://webgis.sit-puglia.it/taranto/>, l’impianto in esame risulta collocato:

- a circa 450 m da componenti idrologiche - BP territori contermini ai laghi, individuato in relazione al bacino idrico denominato “Lago Pappadai”;
- a circa 250 m dall’UCP area rispetto siti storico culturali relativo alla Masseria Monticelli (cfr. elaborato del D.P.P. “Scheda Masseria Monticelli MSL040901.pdf”).

Relativamente all’occupazione di suolo agricolo, si evidenzia che la proposta comporta l’utilizzo di circa 4,5 ettari di terreni agricoli in parte adibiti a colture legnose ed in parte a seminativi, e non prevede il riutilizzo di aree dismesse. Nell’elaborato grafico “16962741001-15092023-1145.041.PDF.P7M” risultano individuate le seguenti superfici:

- superfici scolanti 19.055 m² (14.575+4.480 m²);
- superfici non drenanti 5.945 m² (piazzali in asfalto e/o cemento);
- superfici drenanti 1.040 m² (viabilità e piazzali in stabilizzato);
- superfici permeabili interne ed esterne al recinto.

Nel merito della scelta di localizzare l’impianto in area agricola si ritiene utile richiamare anche quanto previsto dal Report SNPA n. 37/23: “Nella scelta dell’alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, deve essere considerato tra i criteri di premialità l’aspetto relativo al risparmio di “consumo di suolo”, sia nella fase di realizzazione, sia nella fase di esercizio dell’opera, nell’ottica di limitare quanto più possibile il consumo di suolo libero (“green-field”) a favore di aree già pavimentate/dotate di infrastrutture e servizi o di suolo già compromesso (“brown-field”), cercando di utilizzare aree dismesse, di degrado, interstiziali, di risulta”. Nel citato Report, in relazione all’obiettivo del consumo di suolo netto pari a zero previsto per il 2030 dal Piano Nazionale per la Transizione Ecologica, è riportato che: “Il consumo di suolo netto è valutato attraverso il bilancio tra il consumo di suolo e l’aumento di superfici agricole, naturali e seminaturali dovuto a interventi di recupero, demolizione, deimpermeabilizzazione, rinaturalizzazione o altro (Commissione Europea, 2012). La Commissione ha chiarito che “azzeramento del consumo di suolo netto” significa evitare l’impermeabilizzazione di aree agricole e di aree aperte, anche in ambito

¹³ Rif. elab. “16962741001-15092023-1145.010.PDF.P7M” - pag. 23



urbano, e, per la componente residua non evitabile, compensarla attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore, che possa essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali (Commissione Europea, 2016)".

3) Osservazioni sui potenziali effetti ambientali

3.1 Con riferimento al fattore biodiversità non risultano discussi potenziali effetti negativi dovuti alla sottrazione di spazi trofici per la fauna anche considerata la prossimità alle aree del PNR "Mar Piccolo" ed al bacino idrico denominato "Lago Pappadai". Si evidenzia che ai sensi della D.G.R. n. 2242/18 nell'area di interesse risultano individuati i grigliati di distribuzione di numerose specie faunistiche tutelate.

3.2 Con riferimento al traffico indotto, il proponente dichiara che¹⁴: "È possibile asserire che il territorio in cui è inserito l'impianto è caratterizzato da una rete infrastrutturale prevalentemente stradale, che permette un collegamento funzionale con la grande viabilità regionale e nazionale. Il percorso per raggiungere il sito risulta adeguato alla percorrenza dei mezzi che sono previsti in transito, anche nei mesi di maggior afflusso del materiale necessario al funzionamento dell'impianto.

È possibile osservare che il traffico indotto dal progetto, come indicato nel successivo paragrafo:

- come tipologia di mezzi impiegati, sono sostanzialmente equivalente a quelli attualmente percorrenti le strade in esame;

- come quantità, rimane comunque limitato se si considera anche che sarà distribuito lungo la giornata lavorativa, come meglio illustrato nei paragrafi seguenti.

Pertanto, la Proponente, ad oggi, non prevede una modifica del sedime carrabile della viabilità interessata. Tuttavia, se dovessero rendersi necessari interventi di manutenzione straordinaria (dovuti al deterioramento del manto stradale causati dai mezzi in entrata ed uscita dall'impianto), la Società, su richiesta del gestore della strada, si impegna a ripristinare il tratto danneggiato.

Si evidenzia che il sito di impianto risulta raggiungibile dalla S.S. 603 tramite una strada sterrata interpodereale che attraversa terreni agricoli, e pertanto non si condivide quanto affermato dal proponente circa la piena adeguatezza della viabilità esistente ai fini della percorrenza dei mezzi trasporto il cui flusso medio è stato stimato in 13 transiti giornalieri di mezzi pesanti¹⁵, con un picco di 28,4 transiti giornalieri nei mesi di novembre e dicembre.

3.3 Con riferimento ai potenziali effetti cumulativi si rileva che non risulta effettuato il censimento degli impianti realizzati, autorizzati e/o in fase di autorizzazione nell'intorno della proposta in esame. Si rappresenta che nell'intorno di 1 km dall'impianto risultano:

- già realizzati due impianti fotovoltaici a terra censiti con i codici F/CS/L049/13 e F/CS/E205/7 nell'anagrafe degli impianti FER del SIT Puglia; l'impianto in esame dista circa 383 m e 746 m;

¹⁴ Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.016.PDF.P7M"

¹⁵ Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.016.PDF.P7M" - pag. 10



- risulta attiva l'istanza¹⁶ di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.L. n. 7/02 come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, di competenza statale, per il progetto di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (Battery Energy Storage System) denominato "BESS Carosino", proposto dalla società SKI 42 S.R.L (Procedimento PE-127-2023-12); l'impianto in esame dista circa 477 m.

Più in generale si evidenzia all'attenzione dell'AC che la compresenza di impianti FER già realizzati, e/o in corso di autorizzazione, che interessano l'ambito territoriale del progetto in esame, determinano uno scenario complesso per le valutazioni in particolare con riferimento ai potenziali effetti cumulativi, anche considerata la prossimità all'area naturale protetta PNR "Mar Piccolo".

3.4 Con riferimento alla produzione di rifiuti il proponente dichiara che¹⁷ "L'impianto in oggetto è alimentato da biomasse e reflui zootecnici, i quali, compiuto il loro ciclo nei fermentatori, vengono convertiti in digestato pronto per lo spandimento nei terreni agricoli. Il digestato non è da considerarsi rifiuto e sarà utilizzato agronomicamente in conformità alla Direttiva Nitrati aziendali. I rifiuti prodotti dall'impianto sono pertanto:

- l'olio esausto del motore del cogeneratore (codice CER 13 02 06, scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione), il quale sarà accumulato in contenitore stagno, in attesa di essere prelevato da mezzo idoneo e smaltito nelle discariche competenti".

Si evidenzia che l'impianto proposto risulta localizzato in sovrapposizione con due edifici dei quali uno censito catastalmente alla particella 276 del Foglio 2. Pertanto la realizzazione dell'impianto comporta la demolizione dei suddetti edifici con conseguente produzione di rifiuti in fase di cantiere.

3.5 Con riferimento alle misure di mitigazione in fase di cantiere non risultano previsti particolari accorgimenti. Si ritiene debbano essere definite le modalità di gestione delle attività di cantiere con particolare riferimento alle buone pratiche da mettere in atto ai fini di contenere potenziali effetti negativi, in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, facendo riferimento alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"¹⁸ a cura di ARPAT.

3.6 Con riferimento agli scavi necessari per la realizzazione delle opere di progetto, il proponente dichiara che¹⁹ "Per la realizzazione delle opere in progetto, è prevista la generazione di un quantitativo complessivo di terre da scavo pari a circa 11.007 mc (circa 10.200 mc per opere e tubazioni e circa 807 mc per scotico zone destinate alla viabilità interna). In base al quantitativo di terre di scavo previste che supera i 6.000 mc, il progetto in questione ricade nella tipologia dei "Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA", come definiti dal D.P.R. 120/2017. L'Art.

¹⁶ Rif. Nota prot. MASE n. 76307 del 23.04.24

¹⁷ Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.024.PDF.P7M" - pag. 85

¹⁸ <https://cutt.ly/JLrb0k9>

¹⁹ Rif. elab. "16962741001-15092023-1145.020.PDF.P7M" - pag. 5



22 del suddetto D.P.R. sancisce che le terre e le rocce da scavo generate in questa tipologia di cantieri, per essere qualificate sottoprodotti, devono rispettare i requisiti di cui all'articolo 4, nonché i requisiti ambientali indicati nell'articolo 20. Il produttore attesta, in questo caso, il rispetto dei requisiti richiesti mediante la predisposizione e la trasmissione della dichiarazione di cui all'articolo 21 secondo le procedure e le modalità indicate negli articoli 20 e 21. Oltre all'esecuzione della caratterizzazione e all'invio della dichiarazione secondo le modalità prescritte dalla normativa, benché non sia prevista per il cantiere in questione, la definizione del Piano di utilizzo come previsto nell'Art. 9 del suddetto D.P.R., viene redatta la presente relazione per fornire maggiori informazioni utili circa le modalità di gestione delle terre e le modalità di campionamento previste. [...] Il materiale scavato andrà comunque sottoposto ad accertamenti analitici, sia ai fini del suo reimpiego ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 che di un eventuale smaltimento esterno”.

Con riferimento alla caratterizzazione dei materiali di scavo il proponente dichiara che²⁰ “Per la determinazione del numero di campioni, si fa riferimento all’Allegato 2 del D.P.R. 120/2017 che prevede che il numero di punti d’indagine non può essere inferiore a tre [...] Per il progetto in questione, in cui le superfici di scavo ammontano a circa 44.845 mq, (area totale dell’impianto) sono previsti almeno n. 16 punti di indagine. [...] Per l’individuazione dei punti campionamento, in attesa di ulteriori specifiche normative, si ritiene opportuno in mancanza di riferimenti procedere come previsto dal Decreto 25 ottobre 1999, n. 471, che definisce fra le due principali strategie per l’ubicazione dei punti di sondaggio e prelievo un criterio di tipo casuale o statistico, ad esempio campionamento sulla base di una griglia predefinita o casuale. Per il numero di campioni da analizzare ci si attiene a quanto indicato da ARPA per campionamenti sistematici un numero pari a 1 campione di laboratorio ogni 1.000 mc di volume del lotto campionato a seconda della omogeneità del lotto da campionare”.

Si evidenzia che il numero dei punti di campionamento deve essere definito nel rispetto dei requisiti dell’Allegato 2 del D.P.R. n. 120/17 che prevede quanto segue:

La profondità d’indagine è determinata in base alle profondità previste degli scavi. I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due.

Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità.

Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico. In presenza di sostanze volatili si procede con altre tecniche adeguate a conservare la significatività del prelievo. Qualora si preveda, in funzione della

²⁰ Rif. elab. “16962741001-15092023-1145.020.PDF.P7M” - pag. 10



profondità da raggiungere, una considerevole diversificazione delle terre e rocce da scavo da campionare e si renda necessario tenere separati i vari strati al fine del loro riutilizzo, può essere adottata la metodologia di campionamento casuale stratificato, in grado di garantire una rappresentatività della variazione della qualità del suolo sia in senso orizzontale che verticale. In genere i campioni volti all'individuazione dei requisiti ambientali delle terre e rocce da scavo sono prelevati come campioni compositi per ogni scavo esplorativo o sondaggio in relazione alla tipologia ed agli orizzonti individuati”.

Più in generale si evidenzia che la gestione delle terre e rocce da scavo deve avvenire nel rispetto dei requisiti del D.P.R. n. 120/17 e secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 22/19.

Conclusioni

Tenuto conto dei rilievi sopra formulati, valute le misure di mitigazione proposte, allo stato degli atti, nell'interesse pubblico di tutela ambientale, si ritiene necessaria l'attuazione delle seguenti condizioni:

1. deve essere assicurato il rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 199/21 in relazione alla collocazione dell'impianto in aree idonee per gli impianti FER;
2. deve essere escluso l'espianto di piante di specie sottoposte al riconoscimento di denominazione (DOC, DOP, ecc.), nel rispetto di quanto previsto dal R.R. n. 24/10 in materia di aree non idonee per gli impianti FER; la proposta, come affermato dallo stesso proponente, si colloca infatti in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, risulta in sovrapposizione con vigneti ed uliveti, e non risulta attestata da un tecnico agronomo abilitato tramite idonea relazione agronomica, l'eventuale appartenenza delle coltivazioni agricole esistenti alle produzioni agricole di qualità;
3. fatto salvo il rispetto della L.R. n. 14/07 e della L. 144/51, deve essere assicurata la conservazione, mediante reimpianto in terreni limitrofi dei n. 271 ulivi per i quali il proponente non ha previsto la ricollocazione in sito ma una generica *nessa a disposizione per quanti ne faranno richiesta*; delle attività di reimpianto di tutti gli ulivi espianati dovrà essere fornita apposita relazione a cura di agronomo abilitato prevedendo anche il risarcimento di eventuali fallanze;
4. devono essere preservati i muretti a secco, come individuati dalla Carta Tecnica Regionale, coerentemente con gli indirizzi del documento "Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale" (cfr. elaborato 4.2 del PPTR) e secondo le indicazioni delle Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia (cfr. elaborato 4.4.4 del PPTR);
5. deve essere assicurato il rispetto delle previsioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA) atteso che è prevista la realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua (circa 37 m³/giorno) ad usi industriali in area vulnerabile alla contaminazione salina; in tale ambito le NTA del PTA stabiliscono infatti la sospensione del rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda; risulta pertanto necessario individuare soluzioni alternative per



l'approvvigionamento idrico ai fini del ciclo produttivo;

6. devono essere individuate adeguate misure compensative ad esempio attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore a quella sottratta agli usi agricoli, coerentemente con le indicazioni del Report SNPA n. 37/23, anche tenuto conto che non è stata sviluppata un'analisi dei potenziali effetti negativi sul fattore biodiversità anche in relazione alla prossimità del sito di intervento al PNR "Mar Piccolo";
7. devono essere individuate le modalità di gestione delle attività di cantiere e dei rifiuti prodotti con particolare riferimento alle buone pratiche da mettere in atto ai fini di contenere potenziali effetti negativi, in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, facendo riferimento alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"²¹ a cura di ARPAT;
8. la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti del D.P.R. n. 120/17 e secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 22/19.

Si evidenzia inoltre all'attenzione dell'AC che nell'intorno di 1 km dall'impianto risultano già presenti due impianti fotovoltaici a terra²² e risulta attiva l'istanza di A.U. ai sensi del D.L. n. 7/02 come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, di competenza statale, per il progetto di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica. La compresenza di impianti FER determina uno scenario complesso per le valutazioni in particolare con riferimento ai potenziali effetti cumulativi, anche considerata la prossimità all'area naturale protetta PNR "Mar Piccolo".

Il presente parere non contempla aspetti inerenti alle emissioni in aria (comprese le emissioni odorigene) e agli scarichi idrici connessi con l'opera in quanto pertinenti ai relativi procedimenti da attivare presso le AA.CC.

Si specifica altresì che è fatto salvo l'obbligo del pagamento degli oneri dovuti ai sensi della D.G.R. 829/02 e della D.G.R. 1984/11, e considerata la D.D.G. 311/24, in riferimento al quale lo scrivente Servizio si riserva successiva comunicazione.

Il Direttore del DAP di Taranto
e del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio Esposito

Il GdL: Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna, Dott. Ing. Alessandro Nociti, Dott. Chim. Adele Dell'Erba

²¹ <https://cutt.ly/JLrb0k9>

²² come desumibile dall'anagrafe degli impianti FER del SIT Puglia

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.5.15/2.5/2 - Protocollo 0055019 - 2.5.15 - 08/07/2024 - IMPT, STTA / DG -, DS -, SAN



Appendice

Filename	HASH (MD5)
16962741001-15092023-1145.001.MDA.PDF.P7M	4b8d197e1ab749f65bc12694c8801105
16962741001-15092023-1145.001.MDA.XML	189d976b0f564ec708b17dbd8ba8d9bf
16962741001-15092023-1145.001.PDF.P7M	3b91ef192f26827143d14911674e5c8d
16962741001-15092023-1145.002.PDF.P7M	2c082ddf413eb955e592c0fd0bf2889
16962741001-15092023-1145.003.PDF.P7M	18c792c1319df7cc7d02ec7adb685c56
16962741001-15092023-1145.004.PDF.P7M	abf2eddb7fb2fa9922aada52df7765d
16962741001-15092023-1145.005.PDF.P7M	cd7f16d78076abae9be94de125ca88c2
16962741001-15092023-1145.006.PDF.P7M	5a3478a45a302d76565b4801d44e97ce
16962741001-15092023-1145.007.PDF.P7M	721fcd869798ba8cf5bf11e00907881
16962741001-15092023-1145.008.PDF.P7M	e7732a1f1e1194cc335c33c2c28c501f
16962741001-15092023-1145.009.PDF.P7M	257e78fc3c428b906b8f26f7bc319b8d
16962741001-15092023-1145.010.PDF.P7M	ce12c23e7f4e09887aee693b4d80fa6f
16962741001-15092023-1145.011.PDF.P7M	e4665c079b7739e24c5d71854e56bc00
16962741001-15092023-1145.012.PDF.P7M	a75259d3a8875571ae48c196fc1aef67
16962741001-15092023-1145.013.PDF.P7M	1fab76d0ca5f03f02a4489605577af6
16962741001-15092023-1145.014.PDF.P7M	2f1471b670aa23075cd9ab140eaee6ca6
16962741001-15092023-1145.015.PDF.P7M	5d470461e1b435bd55c4fc15499fd1fe
16962741001-15092023-1145.016.PDF.P7M	136c9869b36df53940cbdc8781cee744
16962741001-15092023-1145.017.PDF.P7M	3b0073cc954687fb20b70b2fc47eb62f
16962741001-15092023-1145.018.PDF.P7M	e7732a1f1e1194cc335c33c2c28c501f
16962741001-15092023-1145.019.PDF.P7M	f003a26c32728771fbef76e336c9950
16962741001-15092023-1145.020.PDF.P7M	32ae849677132d48b2e2f85c24e51918
16962741001-15092023-1145.021.PDF.P7M	fee56ead036e5959fc3585a0818fb3c3
16962741001-15092023-1145.022.PDF.P7M	958d672ba0f1a51e6a6f2f2f3226ca24
16962741001-15092023-1145.023.PDF.P7M	e11d0f4eca7dee6fd6acf7f2755dc731

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.5.15/2.5/2 - Protocollo 0055019 - 2.5.15 - 08/07/2024 - IMPT, STTA / DG -, DS -, SAN



Filename	HASH (MDS)
16962741001-15092023-1145.024.PDF.P7M	cdb8ef29eb004d107c35c4397046eeeb
16962741001-15092023-1145.025.PDF.P7M	87efee1d48e188c3cab777a1e575d1bd
16962741001-15092023-1145.026.PDF.P7M	efa0f64ff73809c73639bc08d1fe4376
16962741001-15092023-1145.027.PDF.P7M	80e637ffb77250fb412c04eeaa08b8cc
16962741001-15092023-1145.028.PDF.P7M	01aab88f1128eab8f42e151406ae6f31
16962741001-15092023-1145.029.PDF.P7M	7847f6735059409d5cbb5a5a45508c36
16962741001-15092023-1145.030.PDF.P7M	bcd850c5b97a5659b825b0aaf8c9d7f6
16962741001-15092023-1145.031.PDF.P7M	86946d108298ad0f3c5da5a138461171
16962741001-15092023-1145.032.PDF.P7M	ce10d2df5ab418f457b0bab49c3baffa
16962741001-15092023-1145.033.PDF.P7M	0ac3b884ef3b95dcd4d5d2b509b6beac
16962741001-15092023-1145.034.PDF.P7M	eca851ab0e2c76ce48649b3ed9a0b39e
16962741001-15092023-1145.035.PDF.P7M	e15236b26e16223e8067d92b63d2074d
16962741001-15092023-1145.036.PDF.P7M	0a8f8e87870cfead402392e22c0f7008
16962741001-15092023-1145.037.PDF.P7M	b6fc11c3d72c1a6d785d0eee22b3b8c4
16962741001-15092023-1145.038.PDF.P7M	533c6f95279909330f7ea2a92108274f
16962741001-15092023-1145.039.PDF.P7M	921f8a7e7bdebd9f8a9e7de517d7cfd
16962741001-15092023-1145.040.PDF.P7M	501bda4ddd6a99ae5bba3a58163a0f7a
16962741001-15092023-1145.041.PDF.P7M	400c25f78cbec4720488d18ba668865e
16962741001-15092023-1145.042.PDF.P7M	e3b2e7331cd5a5cb95998fd1fb1f09c1
16962741001-15092023-1145.043.PDF.P7M	7327b5af883f49c25f06245a4fa17660
16962741001-15092023-1145.044.PDF.P7M	e62dc3bf222aca2535fdc135f315d538
16962741001-15092023-1145.045.PDF.P7M	33814ffd10cea63be28219e2c6e56db8
16962741001-15092023-1145.046.PDF.P7M	ca53e903210465fe5a97f45af4fed1bc
16962741001-15092023-1145.047.PDF.P7M	a9ad08f6f4ecbbb40aad99cbeec9397e
16962741001-15092023-1145.048.PDF	f9247f02e7f010b8c250457a54558d0d
16962741001-15092023-1145.049.PDF	69e34091149a8fbb3da9a71ef0602fb4
16962741001-15092023-1145.050.PDF.P7M	36f59f681042053f7b84a2e243633ef4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
 C.da Rondinella
 ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.5.15/2.5/2 - Protocollo 0055019 - 2.5.15 - 08/07/2024 - IMPT, STTA / DG -, DS -, SAN



Filename	HASH (MD5)
16962741001-15092023-1145.051.PDF.P7M	721fcd869798ba8cf5bf11e00907881
16962741001-15092023-1145.052.PDF	348fd3dcf41108e01c4232f7999e3f98
16962741001-15092023-1145.053.PDF	ce030aab8bdc7f91622e0eedc8ed5492
16962741001-15092023-1145.054.PDF.P7M	b515349c242ebcc6cecece72469cd945
16962741001-15092023-1145.055.PDF.P7M	6b5f2bf6e770bfe14a7f4a6b682fc546
16962741001-15092023-1145.056.PDF.P7M	87efee1d48e188c3cab777a1e575d1bd
16962741001-15092023-1145.057.PDF.P7M	170fa44c823eb0447c08d1feae63392f
16962741001-15092023-1145.058.PDF.P7M	cdb8ef29eb004d107c35c4397046eeeb
16962741001-15092023-1145.SUAP.PDF.P7M	25b2dedf71b40feb6a11ee672f360795
ALL.-INT.1-Compatibilita-urbanistica.pdf.p7m	7dee227c814c522bd4dec6900cfaab32
ALL.-INT.2Disponibilita-Aree.pdf.p7m	a326496400439eb0ae776713d6741b23
Allegato senza titolo 00004.p7c	0fa49062b3268e494ee22d5bc17ca101
Allegato senza titolo 00014.p7c	0fe197410d6171510edf02119f26c0d8
Allegato-B-Elenco-Enti-Coinvolti-rev1.pdf.p7m	0afd2bc8146270cf8df40e6dbcc696e0
Allegato-EPiano-Particolare.pdf.p7m	3720acd7ea895c3f169e6e2c054a21e6
CdS-Le-Antilopi-srlsigned.pdf	b6beabacb1ba24ac09c2439e22a28c72
Le-Antilopi-srl-signed.pdf	be78c3b1e330edcac57f9e35c217186f
SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF	6225997426877d0e4702dfe4c88c5039
SUAP-ricevuta.PDF	e26d509e1c452c8224553707b3be857
SUAPENTE.PDF	aa180de2f97176414e688b68b03ac61a
SUAPENTE.XML	4c57ee66931dad0210794f0890c27216
Switch-comunicazione-preventiva-di-nomina-del-terzo-acquirente-finale.pdf.p7m	0fa49062b3268e494ee22d5bc17ca101
TAV.-INT.1-Verifica-NTA.pdf.p7m	434f5ad0af037aaa2ba657fbada3a2c
TAV.-INT.2Dettagli-Locale-Uffici.pdf.p7m	5b5b95318deb60bfc3cfa8842be53d90
Passaporto-Dario-Biagi.pdf.p7m	5daa9ad51e0406aab5f0ac2e219c32b
Le-AntilopiMASE-Dichiarazione-di-non-interferenza-con-le-attivita-minerarie.pdf.p7m	1af869319ff9de4f26d60d908c874cad

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpa-puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
 C.da Rondinella
 ex Osp. Testa – 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



COMUNE DI TARANTO

URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO



La presente comunicazione viene trasmessa via pec/e-mail. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m. e i., con esclusione della trasmissione via fax. Non si provvederà ad inviare la stessa a mezzo posta. A garanzia della riservatezza dei dati sensibili o giudiziari art. 4 co. 1 lett. d) ed e) D.Lgs. n. 193/2003 e s.m. e i.

Alla Direzione Sviluppo Economico e Imprese
SEDE

OGGETTO: ISTANZA DI P.A.S. DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.LGS. 28/2011 E SS.MM.II. PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITÀ DI 500 SMC/H SU UN'AREA UBICATA NEL COMUNE DI TARANTO SULLA STRADA VICINALE DA CAROSINO ED INDIVIDUATA AL FG.2 P.LLE 95-96-40-4-5-275-276169-170-39.

PROPONENTE: 16962741001 - LE ANTILOPI S.R.L.

PRATICA SUAP: 16962741001-15092023-1145

PROTOCOLLO COMUNICAZIONE: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0184683 del 18/07/2024

-Riscontro richiesta chiarimenti-

In riscontro alla nota di richiesta chiarimenti trasmessa dal SUAP attraverso il portale IMPRESAINUNGIORNO prot. **REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0184683 del 18 luglio 2024** ed acquisita al protocollo del C.E con n. **155930/2024**, riferita alla pratica **16962741001-15092023-1145** avente ad oggetto la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 28/2011 e ss.mm.ii. per la costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h e potenza elettrica di picco di 520 kWp, su un'area ubicata nel comune di Taranto sulla strada vicinale da Carosino ed individuata al fg.2 p.lle 95-96-40-4-5-275-276169-170-39, si rappresenta quanto segue.

L'Ufficio scrivente con nota prot. **REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0159604 del 26 giugno 2024**, rilevava che "[...] la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile **risulta**, ai sensi dell'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003, compatibile con la destinazione agricola ovvero "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" e, pertanto, trovano applicazione le prescrizioni che le norme tecniche di settore ivi prevedono (rif. Art. 17 N.T.A. P.R.G.)" ed esprimeva parere endoprocedimentale favorevole, previa approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del progetto planivolumetrico oggetto di disanima, secondo quanto previsto nella seconda parte dell'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G. che consente nella "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" **l'installazione di attrezzature di tipo agricolo industriale** nel rispetto degli indici e dei parametri di cui di cui alla scheda "Tab. (C7)" delle vigenti N.T.A. del P.R.G. per la "Zona artigianale di sviluppo (C7)".

Si prende atto del parere endoprocedimentale del SUE del 25 giugno 2024, trasmesso alle Direzioni ed Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento con nota prot. **REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0165762 del 02 luglio 2024**, che ha valutato il progetto di che trattasi, ai fini del controllo edilizio, secondo gli indici e i parametri

URBANISTICA – U.O.4: PIANIFICAZIONE E PUG – UFFICIO DI PIANO – GRANDI PROGETTI

Piazza Pertini nr. 4 – Quartiere Paolo VI – 74123 Taranto - +39 099 4581701

EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it

PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





previsti per le **costruzioni a servizio delle aziende agricole** di cui alla scheda **"Tab. (A5)"** delle vigenti N.T.A. del P.R.G. per la **"Zona di verde agricolo di tipo B (A5)"** e non secondo gli indici e i parametri di cui alla scheda **"Tab. (C7)"** delle vigenti N.T.A. del P.R.G. per la **"Zona artigianale di sviluppo (C7)"**.

Per quanto sopra riportato, **si rileva non trovare applicazione quanto previsto nella seconda parte dell'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G.** secondo la quale **"[...] Entro i limiti di questa zona potranno essere ammesse, previa adozione, da parte del Consiglio Comunale, di apposito planivolumetrico da convenzionare ai sensi della L. 6/8/1967 n. 765, e da approvarsi con la procedura di cui all'art. 8 della citata legge n. 765, le iniziative rivolte alla realizzazione di attrezzature di tipo agricolo industriale quali ad esempio: allevamenti, essiccatoi, impianti conservieri, ecc. assoggettando questi al rispetto dei parametri predisposto per regolare gli interventi all'interno della zona artigianale C7 (art. 37) [...]"**.

Confermando il parere endoprocedimentale favorevole reso sull'istanza di che trattasi, fatti salvi il rispetto delle ulteriori norme tecniche, autorizzazioni altro atto di assenso comunque denominato di Enti terzi, si trasmette il presente chiarimento per gli adempimenti di Vs competenza.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Dott. Ing. Antonio ANGELINI (*)

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Simona SASSO (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI TARANTO

URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO



La presente comunicazione viene trasmessa via pec/e-mail. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m. e i., con esclusione della trasmissione via fax. Non si provvederà ad inviare la stessa a mezzo posta. A garanzia della riservatezza dei dati sensibili o giudiziari art. 4 co. 1 lett. d) ed e) D.Lgs. n. 193/2003 e s.m. e i.

Alla Direzione Sviluppo Economico e Imprese
SEDE

OGGETTO: ISTANZA DI P.A.S. DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.LGS. 28/2011 E SS.MM.II. PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DELLA CAPACITÀ DI 500 SMC/H SU UN'AREA UBICATA NEL COMUNE DI TARANTO SULLA STRADA VICINALE DA CAROSINO ED INDIVIDUATA AL FG.2 P.LLE 95-96-40-4-5-275-276169-170-39.

PROPONENTE: 16962741001 - LE ANTILOPI S.R.L.

PRATICA SUAP: 16962741001-15092023-1145

PROTOCOLLO COMUNICAZIONE: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0063831/27-03-2024

-Parere Urbanistico Endoprocedimentale-

In riscontro alla comunicazione trasmessa dal SUAP attraverso il portale IMPRESAINUNGIORNO prot. **REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0063831/27-03-2024** del 27 marzo 2024 ed acquisita al protocollo del C.E con n. **73056/2024**, riferita alla pratica **16962741001-15092023-1145** avente ad oggetto la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 28/2011 e ss.mm.ii. per la costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano della capacità di 500 smc/h e potenza elettrica di picco di 520 kWp, su un'area ubicata nel comune di Taranto sulla strada vicinale da Carosino ed individuata al fg.2 p.lle 95-96-40-4-5-275-276169-170-39, l'Ufficio scrivente rappresenta quanto segue.



Figura 1 - Individuazione area di intervento (blu) e limite comunale (rosso)

URBANISTICA – U.O.4: PIANIFICAZIONE E PUG – UFFICIO DI PIANO – GRANDI PROGETTI

Piazza Pertini nr. 4 – Quartiere Paolo VI – 74123 Taranto - +39 099 4581701

EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it

PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





Secondo quanto riportato nella “Relazione Tecnica Descrittiva”, il proponente intende realizzare e gestire un impianto per la produzione di biometano, a partire da biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di matrici di origine vegetale e zootecnica, principalmente sottoprodotti zootecnici e agricoli provenienti da aziende del territorio.

Con riferimento alle possibili variazioni connesse agli andamenti stagionali delle produzioni e a possibili mutamenti delle realtà del territorio, il proponente prevede di alimentare l'impianto con le tipologie di matrici di seguito riportate:

- effluenti zootecnici derivanti da allevamenti;
- colture energetiche erbacee di copertura (Trinciato di Triticale);
- materie cellulosiche di origine non alimentare (Arundo Donax, ovvero canna comune);
- sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali (Sansa, Pastazzo Agrumi, Vinacce);
- biomassa corrispondente ai residui industriali non idonei all'uso nella catena alimentare umana o animale che, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/996, comprende: residui e cascami della trasformazione di frutta e verdura (Scarti Ortofrutta).

L'impianto non sarà alimentato con matrici organiche definite dal D.lgs. 152/2006 “rifiuto”, in quanto, come chiarito dal Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto con **nota prot n. 84266/2024 del 12/04/2024**, sono inquadrate nell'ambito dei “sottoprodotti”, ex art. 184-bis del D.lgs. 152/2006, rientrando nel campo di applicazione dell'ALL. I, D.M. n. 264/2016 e del D.M. 6 luglio 2012. Con la stessa nota il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha chiarito che anche il digestato prodotto dalle matrici di alimentazione, quale residuo del processo di digestione anaerobica, è qualificato come “sottoprodotto”, ex art. 184-bis del D.lgs. 152/2006, da destinare ad utilizzazione agronomica ai sensi del Titolo IV D.M. n. 5046 del 25 febbraio 2016.

MATERIA PRIMA	Quantità (ton/giorno)	Quantità (ton/anno)	%
Letame Bovino	1,37	500	1%
Pollina Ovaiole	1,37	500	1%
Sansa Bifase	82,19	30.000	39%
Pastazzo di Agrumi	6,85	2.500	3%
Arundo Donax (Canne)	87,67	32.000	42%
Scarti Ortofrutta	11,51	4.200	5%
Trinciato di Triticale	12,05	4.400	6%
Vinacce	8,22	3.000	4%
TOTALE	211,23	77.100	100%

Figura 2 - Matrice di alimentazione all'attualità (rif. pag. 25 Re Relazione Tecnica Descrittiva)



L'intervento in progetto prevede l'esecuzione delle opere di seguito riportate (rif. pag. 12-13 Relazione Tecnica Descrittiva):

- installazione di una pedana per la pesa della biomassa conferita in ingresso al processo;
- realizzazione di un locale uffici;
- realizzazione di una prevasca di carico per la biomassa liquida;
- installazione di due tramogge da 100 m3 ciascuna per il carico della biomassa palabile;
- realizzazione di una serie di trincee coperte per lo stoccaggio della biomassa solida;
- realizzazione di due vasche per lo stoccaggio della sansa bifase;
- realizzazione di due vasche immissione sansa;
- realizzazione di un locale pompe ad esclusivo pompaggio della sansa;
- realizzazione di due vasche per fermentatori Primari;
- realizzazione di una vasca di post-fermentatore;
- realizzazione di due vasche di stoccaggio digestato esausto con copertura a tenuta biogas;
- realizzazione di un locale pompe con annessa sala quadri;
- installazione di un separatore solido liquido;
- realizzazione una vasca per il prelievo botte;
- realizzazione di una vasca di stoccaggio del digestato liquido;
- realizzazione di una vasca per il convogliamento dei percolati;
- realizzazione di un sistema di trattamento acque con canale disperdente;
- realizzazione di una trincea di stoccaggio del digestato solido;
- realizzazione di un capannone per rimessaggio attrezzi;
- installazione di un sistema di desolforazione;
- installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete;
- installazione compressore del biometano;
- installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica;
- installazione di torcia di emergenza;
- realizzazione di pozzo per l'approvvigionamento idrico di acqua di reintegro del processo di digestione anaerobica;
- realizzazione di un sistema Imhoff per il trattamento primario di scarichi civili e assimilati;
- caldaia di back-up;
- installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza;
- realizzazione della cabina elettrica;
- installazione della cabina remi per l'immissione del gas in rete, adiacente ad area dedicata al gestore della rete del gas naturale;
- locale quadri elettrici bassa tensione;
- installazione gruppo antincendio con vasca interrata per la riserva idrica;
- viabilità interna al sito per zona di carico e scarico biomasse/digestato, transiti per i mezzi addetti alla conduzione e manutenzione dell'impianto;
- recinzione perimetrale e messa a dimora di alberature per mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;
- sistema di lavaggio ruote.

Pag. 3 di 8



Figura 3 - Layout di progetto

Il biometano in uscita dall'impianto, previa compressione per l'innalzamento alla pressione d'esercizio della rete di distribuzione, verrà immesso in rete tramite connessione al metanodotto Snam.

Secondo quanto riportato nel "Piano di Dismissione e Ripristino dello stato dei luoghi - Allegato 12", al termine della vita utile, è prevista la dismissione e il ripristino dello stato dei luoghi da parte del soggetto Titolare dell'attività all'epoca della dismissione. La dismissione comporterà la rimozione di tutti gli elementi costitutivi dell'impianto, la loro separazione per tipologia di materiale, sia esso recuperabile o di rifiuto, in modo da poter destinare i materiali al mercato o al loro corretto recupero o smaltimento tramite operatori specializzati ed autorizzati. Successivamente avranno luogo le attività di ripristino dello stato dei luoghi, come da situazione ante-operam, mediante modeste opere di sbancamento e riporto di terreno, a ricoprire in maniera regolare le zone precedentemente occupate dalle strutture e dagli impianti.

Le attività di dismissione, smantellamento e di ripristino del sito richiederanno un impegno temporale, quantificato dal proponente, di mesi sei (6).

L'istante ha formalizzato richiesta di Procedura Abilitativa Semplicata (P.A.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 28/2011. La suddetta può trovare accoglimento in considerazione del combinato disposto di cui all'art. 8-bis del D.lgs. 28/2011 e smi e dell'art. 6 della L.R. n. 25/2012 e smi.



Infatti, ai sensi dell'**art. 8-bis del D.lgs. 28/2011** che disciplina i "Regimi di autorizzazione per la produzione di biometano":

"[...] per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di biometano e delle relative opere di modifica, ivi incluse le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio degli impianti, inclusa l'immissione del biometano in rete, si applicano le procedure di cui agli articoli 5 (Autorizzazione Unica) e 6 (PAS). A tali fini si utilizza:

- a) la procedura abilitativa semplificata per i nuovi impianti di capacità produttiva, come definita ai sensi dell'articolo 21, comma 2, **non superiore a 500 standard metri cubi/ora** [...]"*.

Inoltre, ai sensi dell'**art. 6 comma 1 della L.R. n. 25/2012** che disciplina gli "Interventi soggetti a procedura abilitativa semplificata o comunicazione":

*"[...] Ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE), per l'attività di costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, la **soglia di applicazione della procedura abilitativa semplificata** di cui all'articolo 6, comma 1, del medesimo decreto è **estesa ad 1 MW elettrico**, fatta salva l'ulteriore disciplina stabilita a livello nazionale [...]"*.

ANALISI DEI VINCOLI SOVRAORDINATI

Nel vigente **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23 marzo 2015, e sin qui aggiornato e rettificato in ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 1972 del 28 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 17 del 26 febbraio 2024, l'area interessata dall'intervento non risulta essere assoggettata ad alcun regime vincolistico di tutela.

Nella **cartografia PAI**, consultabile sul portale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, non ricade in nessuna delle aree classificate a Bassa, Media e Alta Pericolosità Idraulica, come definite delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Assetto Idrogeologico.

L'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione del **Sito di Interesse Nazionale S.I.N.** (Aree del territorio nazionale, classificate e riconosciute dallo Stato italiano, che necessitano di interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee per evitare danni ambientali e sanitari), istituito dalla ex Legge 462/98 e perimetrato con D.M.A. 10 gennaio 2000 (G.U. 24.02.2000).

Il sito di intervento non ricade nel **Catasto delle aree percorse dal fuoco**, istituito con D.G.C. n. 108 del 24 giugno 2011 ai sensi del comma 2, dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353 e aggiornato in ultimo al 2020, con deliberazione della Giunta comunale del 08 luglio 2022, n. 26.

Il sito in oggetto non ricade tra le aree classificate come "**Non idonee**" all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, regolamento attuativo del



Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Il proponente inoltre dichiara che "Il sito ricade in un'area di produzione di vini DOCG "Primitivo di Manduria-dolce naturale" tuttavia i terreni interessati dall'intervento non sono dichiarati come terreni per la produzione di uva per vini DOCG" (rif. allegato 1 – Analisi dei vincoli) e che non si trova all'interno di "aree agricole ad oggi interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo" (rif. Documento Unico di Regolarità Contributiva).

ANALISI URBANISTICA

Preliminarmente si segnala che ai sensi dell'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003 "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici [...]", dove nell'elenco di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) rientrano anche gli impianti alimentati dalle biomasse.

L'area interessata dall'intervento risulta tipizzata nel P.R.G. vigente, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 421 del 20 marzo 1978 e dichiarato conforme alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 con deliberazione della Giunta Regionale del 29 marzo 1989, n. 1185, come "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" regolamentata dall'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G.



Figura 4 - Stralcio P.R.G.



L'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G. prevede per la "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" che:

"Essa deve essere mantenuta inalterata nel suo carattere attuale, essendo consentite le costruzioni a servizio delle aziende agricole fino alla cubatura massima prevista dal D.M. 2 aprile 1968.

Per costruzioni a servizio delle aziende agricole si intendono: le case coloniche, le stalle, i granai, i silos, le attrezzature rurali in genere, le residenze padronali, quelle del personale dirigente e degli addetti. Le costruzioni dovranno rispettare distacchi dalle sedi stradali, conformi a quanto stabilito dal D.M. 1 aprile 1968. Entro i limiti di questa zona potranno essere ammesse, previa adozione, da parte del Consiglio Comunale, di apposito planivolumetrico da convenzionare ai sensi della L. 6/8/1967 n. 765, e da approvarsi con la procedura di cui all'art. 8 della citata legge n. 765, le iniziative rivolte alla realizzazione di attrezzature di tipo agricolo industriale quali ad esempio: allevamenti, essiccatoi, impianti conservieri, ecc. assoggettando questi al rispetto dei parametri predisposto per regolare gli interventi all'interno della zona artigianale C7 (art. 37).

La distanza tra attrezzature per allevamenti e le residenze, anche preesistenti, non potrà essere inferiore a ml. 150, salvo disposizioni che prevedono distanze maggiori.

Per quanto concerne il rapporto di copertura, le distanze dai confini, e gli altri parametri da rispettare entro i limiti di queste zone devono essere conservati valori sulla tabella allegata e facente parte integrante del presente testo di Norme."

Dalla lettura di quanto sopra, si rileva che la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile risulta, ai sensi dell'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003, compatibile con la destinazione agricola ovvero "Zona di verde agricolo di tipo B (A5)" e, pertanto, trovano applicazione le prescrizioni che le norme tecniche di settore ivi prevedono (rif. Art. 17 NTA PRG).

CONCLUSIONI

Dall'analisi della documentazione allegata all'istanza, avente ad oggetto la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 28/2011, l'Ufficio scrivente, valutati i soli aspetti urbanistici di propria competenza, considerato che l'impianto verrà alimentato esclusivamente da "sottoprodotti" di origine vegetale e zootecnica,

VISTI

- l'art. 8-bis del D.lgs. 28/2011 che prevede l'applicazione della procedura abilitativa semplificata per l'installazione impianti di produzione di biometano con capacità produttiva non superiore a 500 standard metri cubi/ora;
- l'art. 6 comma 1 della L.R. n. 25/2012 che ha esteso la soglia di applicazione della procedura abilitativa semplificata ad 1 MW elettrico;
- l'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003 che consente l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;



si esprimere **parere endoprocedimentale favorevole** sull'istanza di che trattasi, fatti salvi il rispetto delle ulteriori norme tecniche, autorizzazioni altro atto di assenso comunque denominato di Enti terzi, previa approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del progetto planivolumetrico oggetto di disanima.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Dott. Ing. Antonio ANGELINI (*)

Il Responsabile U.O.4
Dott. Ing. Alessandro ZITO (*)

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Simona SASSO (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Pratica edilizia	<i>Procedura Abilitativa Semplificata</i>
del	03/10/2023
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	Dario Biagi		
codice fiscale	[REDACTED]		
nato a	[REDACTED]	prov.	[REDACTED]
nato il	[REDACTED]	stato	Italia
residente in	Roma	prov.	[REDACTED]
Indirizzo	[REDACTED]	stato	Italia
[REDACTED]	n. [REDACTED]	C.A.P.	[REDACTED]
con studio in	[REDACTED]	prov.	Roma
Indirizzo	Via Francesco	stato	Italia
Benaglia	n. 13	C.A.P.	00153
Iscritto all'ordine Ingegneri di Roma		al n.	A30283
Telefono	[REDACTED]		
posta elettronica certificata	switchengineering@legalmail.it		

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p>

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
x Altro impianto Impianto per la produzione di biometano della capacità di 500 Smc/h ottenuto a partire da matrici agrozooteχνiche
e che consistono in:
realizzazione di opere in muratura e installazione unità di processo costituenti l'impianto
-

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in Strada Vicinale da Carosino s.n.c avente destinazione d'uso esistente agricola (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto industriale

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«TableStart:UNIMLista»«UNIMFog»	«UNIMMap»	«UNIMSub»	«TableEnd:UNIMLista»

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
2	95,96,40,4,5,275,276,169,170,39	

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 44.845

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dall'è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF			
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1 non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 5.2.1 x documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 18 4-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
 - 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
 - 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
 - 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
 - 6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 x **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
 - 6.3.1 x **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 x **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 x è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 x **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

- 8.1 x **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predisporre, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 x **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed

a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO []

"A2" PUNTO []

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [] in data []

9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali

la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. [] in data []

9.7 x **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [] in data []

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 x **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 x non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 x **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1 x **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto**
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 x **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [] in data []

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 x **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" è individuata** nella pianificazione comunale
- 20.2. x **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

- 21.1 x **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto** pertanto
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [] in data []

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 **il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []**
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) []
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 **Altro** (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 **il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []**
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Roma 3 ottobre 2023

il progettista
Dario Biagi



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CONVERSANO

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)
ENAC/ENAV

X Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:

X Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- X Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- X Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- X DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- X Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo
Conversano, 3 ottobre 2023

il/i dichiaranti
Dario Biagi

